

**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE**  
**Gennaio – Giugno 2016**

---



**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE**

**Gennaio – Giugno 2016**

---

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

### 1. Andamento dei principali settori di mercato

Il conto economico consolidato nel periodo gennaio-giugno 2016 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. evidenzia un **risultato operativo** positivo (differenza tra ricavi e costi operativi) di 2.434 mila euro, con un'incidenza delle componenti negative non ricorrenti pari a 566 mila euro, iscritte alla voce "*costo del personale*".

Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti registrati nel primo semestre 2016, il risultato operativo risulta pari a 3 milioni di euro in modesta riduzione (-184 mila euro) rispetto al risultato operativo al netto delle componenti non ricorrenti conseguito nel primo semestre 2015 pari a 3.184 mila euro.

Secondo quanto riportato da Banca d'Italia, a livello macroeconomico in Italia la ripresa è proseguita nel primo semestre 2016 con gradualità, sospinta dalla domanda interna mentre le esportazioni hanno risentito della debolezza dei mercati extra UE. I consumi delle famiglie hanno beneficiato dell'incremento del reddito disponibile e del miglioramento delle condizioni occupazionali; è proseguita la crescita degli investimenti, sostenuti anche dagli incentivi introdotti dall'ultima legge di stabilità. Gli indicatori congiunturali suggeriscono tuttavia che nel secondo trimestre, come nel complesso dell'area dell'euro, il PIL aumenterebbe a un tasso inferiore rispetto a quello del periodo precedente.

L'analisi mensile del Centro Studi di Confindustria eseguita a luglio 2016 evidenzia come la crescita globale a metà del 2016 risulti essere la più debole degli ultimi tre anni e mezzo, nonostante si siano registrati progressi negli Stati Uniti e in alcuni dei principali Paesi emergenti. Le attese forti ripercussioni della Brexit hanno spinto inoltre a ribassare le previsioni per il resto dell'anno in corso. In Italia la risalita della produzione industriale, già molto disomogenea tra i diversi settori e quindi poco solida, ha subito una nuova battuta d'arresto nel secondo trimestre e di conseguenza costringe a rivedere al ribasso le stime di variazione del PIL. L'export è in recupero mentre l'aumento della domanda interna si sta indebolendo a causa dei consumi. Nel mercato del lavoro si registrano segnali positivi di consolidamento dei progressi avviati ormai da oltre due anni, grazie all'aumento dell'occupazione che non riguarda più solo le forme contrattuali incentivate.

Nell'industria delle vernici i dati del primo semestre 2016 evidenziano un semestre ancora difficile soprattutto per il settore dell'Edilizia in Italia.

Come riportato da Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), l'aspettativa di ripresa del settore delle costruzioni, motivata dal cambio di segno di alcuni indicatori e dalla fiducia in un effettivo rilancio degli investimenti pubblici in infrastrutture emersa a fine 2015, non ha trovato piena conferma nella prima parte dell'anno in corso. Secondo Ance le stime di crescita formulate per il 2016 non sono a oggi raggiungibili. In questo contesto lo scenario riformulato da Ance per l'anno in corso è quindi di un aumento tendenziale degli investimenti in costruzioni dello 0,3% in termini reali. Si tratta di un aumento trascurabile, del tutto insufficiente a creare condizioni di effettiva ripresa per un settore stremato da una crisi senza fine.

Il solo segmento caratterizzato da un andamento positivo è quello della ristrutturazione, insufficiente a compensare la perdita complessiva.

Il settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia risulta interessato da un andamento negativo che in base ai dati disponibili presso Assovernici (associazione italiana dei produttori di vernici) evidenzierebbe un calo significativo del fatturato dal 2014 al 2016. Il periodo 2014/2016 ha evidenziato una progressiva diminuzione dei volumi di vendita con un impoverimento del mix di vendita a favore dei prodotti contraddistinti dai prezzi medi più bassi. La contrazione dei margini, gli elevati costi normativi e i costi strutturali che di norma contraddistinguono l'operatività di aziende strutturate e rispettose delle normative rendono non facili le condizioni di mercato del settore. A ciò si aggiungono ulteriori fattori di complessità: i tempi di incasso dei crediti che permangono maggiori rispetto ai termini medi concessi ai clienti, la prolungata fase di tensione in

cui l'Europa nel suo complesso vive da tempo e lo scenario ancora più critico che caratterizza l'Italia.

In questo contesto ancora difficile il conto economico consolidato del periodo gennaio-giugno 2016 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. riflette le complessità sopra descritte evidenziando **ricavi operativi** pari a 47.172 mila euro, complessivamente in contrazione (-6,1%) rispetto al primo semestre 2015 (50.223 mila euro); nel primo semestre 2016 il Gruppo ha realizzato **ricavi delle vendite e delle prestazioni** per 46.874 mila euro (49.968 mila euro nel primo semestre 2015; -6,2%) per effetto dell'andamento delle vendite in flessione nei settori Edilizia e Mare in cui il Gruppo opera.

Al fine di contrastare i fenomeni in atto nel primo semestre 2016, il Gruppo Boero ha investito risorse in componenti di servizio specifiche per i diversi *clusters* di clienti in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione, ha ulteriormente dinamizzato le vendite attraverso numerose iniziative promozionali e ha proseguito nell'investire in innovazione nei propri prodotti e processi con particolare attenzione ai sistemi tintometrici.

Nel primo semestre 2016 l'export del Gruppo ha registrato tassi di crescita positivi rispetto al primo semestre 2015, rafforzando l'obiettivo del Gruppo di proseguire nell'incremento delle vendite su mercati esteri. Contemporaneamente proseguono senza sosta le attività di ottimizzazione e di miglioramento continuo dell'efficienza interna.

In termini di **risultato operativo** (differenza tra ricavi e costi operativi) **al netto delle componenti operative non ricorrenti** la contrazione delle vendite è stata calmierata dal rallentamento dei costi delle materie prime e dalla diminuzione dei costi variabili per effetto della riduzione del fatturato; il calo del fatturato è stato inoltre contrastato dal management del Gruppo attraverso l'attento contenimento dei costi di struttura. Queste azioni hanno consentito di realizzare un risultato operativo, al netto delle componenti operative non ricorrenti, pari a 3 milioni di euro, in lieve diminuzione (-184 mila euro) rispetto al risultato del primo semestre 2015 (3.184 mila euro).

Le componenti operative negative non ricorrenti, pari a 566 mila euro e iscritte alla voce "*costo del personale*", risultano pertanto significative nel primo semestre 2016 registrando un aumento di 358 mila euro rispetto al primo semestre 2015 nel quale ammontavano a 208 mila euro.

Includendo le componenti operative non ricorrenti, il risultato operativo del primo semestre 2016 risulta pari a 2.434 mila euro, in riduzione di 542 mila euro rispetto al risultato operativo di 2.976 mila euro del corrispondente periodo 2015.

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente.

### Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 4,3% rispetto al fatturato registrato nel primo semestre del 2015. L'andamento delle vendite ha registrato un primo semestre 2016 non facile per effetto dei fenomeni sopra commentati quali, in particolare, la crisi del settore delle costruzioni e le difficoltà che appesantiscono la nazione, non favorendo un clima di fiducia stabile nelle famiglie, con conseguenti ricadute sui consumi di beni quali i prodotti vernicianti. La diminuzione del fatturato è inoltre dipesa dalle politiche di selezione della clientela motivate dal rischio di incasso, che per contro hanno portato a risultati positivi in termini di miglioramento delle tempistiche di incasso e della posizione finanziaria netta.

In presenza di un quadro economico ancora instabile e di una situazione ancora complessa del settore dell'Edilizia, il management del Gruppo prosegue nel dinamizzare le vendite con nuove iniziative, mantenendo la propria spiccata tradizione *made-in-Italy*. Segnali positivi provengono dall'export del Gruppo, in progressiva crescita.

### Mare

Il settore, costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e dalle vendite verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. operante nel settore Navale, evidenzia un andamento in diminuzione del 12% rispetto al primo semestre 2015, ascrivibile in particolare alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (in precedenza denominata Boat S.p.A.), che hanno evidenziato un andamento in calo significativo nel primo semestre 2016 rispetto al corrispondente periodo del 2015. A tale proposito occorre ricordare che la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dai lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. Tale aumento del fatturato ha pertanto determinato inevitabilmente una flessione nel primo semestre 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Occorre infine ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite.

Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, nel 2016 il settore ha continuato a essere interessato dalla mancata crescita del mercato italiano e dei mercati mediterranei, mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala una ripresa degli ordini da clienti del segmento *superyacht*, ove l'Italia conferma la sua leadership mondiale, mentre la situazione economica influisce maggiormente sulla nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati internazionali. Secondo UCINA Confindustria Nautica (Unione nazionale dei Cantieri e Industrie nautiche e affini) il fatturato della nautica italiana starebbe ricominciando a crescere dopo anni difficilissimi in cui il fatturato generale della nautica è passato dai 6,18 miliardi del 2008 ai 2,47 del 2014. L'elemento di forza si conferma l'export, che rappresenta uno sbocco cruciale per tutte le aziende del comparto.

Nel dettaglio, il Gruppo ha conseguito nel primo semestre del 2016 i risultati economico-finanziari sintetizzati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	1° semestre 2016	Variazione%	1° semestre 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.874	-6,2%	49.968
Altri ricavi operativi	298	16,9%	255
<b>Ricavi operativi totali</b>	<b>47.172</b>	<b>-6,1%</b>	<b>50.223</b>
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	17.073	-11,1%	19.199
Costi per servizi, locazioni e noleggi	13.259	-4,1%	13.828
Altri costi operativi	511	-10,5%	571
Costo del personale	10.843	3,9%	10.434
- di cui non ricorrenti:	566	>100%	208
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.697	3,3%	2.610
Svalutazione crediti	320	-40,4%	537
Altri accantonamenti	35	-48,5%	68
<i>Totale componenti operative non ricorrenti</i>	<i>566</i>	<i>&gt;100%</i>	<i>208</i>
<b>Costi operativi totali</b>	<b>44.738</b>	<b>-5,3%</b>	<b>47.247</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.434</b>	<b>-18,2%</b>	<b>2.976</b>
<b>Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti</b>	<b>3.000</b>	<b>-5,8%</b>	<b>3.184</b>
Proventi (oneri) finanziari	(414)	7,5%	(385)
Risultato prima delle imposte	2.020	-22,0%	2.591
Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento	1.165	-27,5%	1.607
<b>Utile (perdita) netto del periodo</b>	<b>1.165</b>	<b>-27,5%</b>	<b>1.607</b>

- ♦ I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo presentano un andamento in diminuzione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (3.094 mila euro, -6,2%), attribuibile ai diversi andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente: in particolare il fatturato del settore Edilizia ha registrato una diminuzione del 4,3% e il settore Mare del 12% rispetto al primo semestre 2015. In relazione agli andamenti dei settori di vendita in cui opera il Gruppo si rimanda a quanto già descritto in parte precedente della presente Relazione.
- ♦ Gli **altri ricavi operativi**, pari a 298 mila euro per il primo semestre 2016 e a 255 mila euro per il primo semestre 2015, non evidenziano variazioni significative.
- ♦ Il **risultato operativo** del primo semestre 2016 chiude positivamente (+2.434 mila euro) registrando un andamento in flessione rispetto al primo semestre 2015 (-542 mila euro) determinato dai seguenti fattori: dagli oneri non ricorrenti iscritti alla voce "Costo del personale" in aumento di 358 mila euro rispetto al primo semestre 2015, all'andamento del fatturato in contrazione rispetto al primo semestre 2015 come già evidenziato, dalla riduzione dell'incidenza dei costi variabili per acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze, dalla riduzione complessiva dei costi variabili derivante dal calo del fatturato, dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management.

Come già precisato per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, il Gruppo ha registrato nel primo semestre 2016 costi non ricorrenti per 566 mila euro iscritti alla voce “*costo del personale*” inerenti a interventi di riorganizzazione. Nel primo semestre 2015 i costi non ricorrenti risultavano pari a 208 mila euro, sempre relativi a interventi di riorganizzazione. Come già esposto, il risultato operativo del Gruppo per il primo semestre 2016, al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a -566 mila euro, evidenzia un risultato operativo positivo pari a 3 milioni di euro, in lieve riduzione (-184 mila euro) rispetto al risultato operativo corrente del primo semestre 2015 pari a 3.184 mila euro.

La voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**, pari a 17.073 mila euro per il periodo gennaio-giugno 2016, evidenzia una diminuzione di 2.126 mila euro rispetto al primo semestre 2015 (19.199 mila euro) derivante dalla riduzione dei consumi conseguentemente alla riduzione del fatturato di periodo e dalla moderata riduzione delle quotazioni delle principali materie prime a conferma delle aspettative formulate per il 2016. In merito al secondo semestre, le previsioni sono di sostanziale complessiva tenuta dei prezzi rispetto agli andamenti registrati nel primo semestre con qualche possibilità di rincaro su alcune referenze di acquisto.

La tabella sottostante illustra l'incidenza della voce rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	36,42%	38,42%

- ♦ I **costi per servizi, locazione e noleggi** evidenziano una diminuzione di 569 mila euro derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora complessa.
- ♦ La voce **costo del personale** passa da 10.434 mila euro nel primo semestre 2015 a 10.843 mila euro nel primo semestre 2016, registrando un aumento di 409 mila euro. Se tuttavia si esclude l'effetto delle componenti operative non ricorrenti registrate nella voce e sopra commentate, la voce costo del personale passa da 10.226 mila euro a 10.277 mila euro senza evidenziare variazioni significative.
- ♦ Il risultato della **gestione finanziaria**, oneroso per 414 mila euro nel primo semestre 2016 contro 385 mila euro nel primo semestre 2015, non evidenzia variazioni significative. Scendendo nel dettaglio, tuttavia, la gestione finanziaria caratteristica (proventi e oneri finanziari) registra nel primo semestre 2016 una riduzione di 142 mila euro rispetto al primo semestre 2015 conseguente alla significativa diminuzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 34.157 mila euro al 30 giugno 2016, in diminuzione di 6.363 mila euro rispetto al 30 giugno 2015 (indebitamento finanziario netto di 40.520 mila euro). Per contro, gli utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto relativi a Chugoku-Boat Italy S.p.A. registrano una diminuzione di 171 mila euro per effetto del minor utile di periodo conseguito dalla collegata. In merito all'andamento della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. si rimanda a quanto già esposto e a quanto più ampiamente indicato nelle note esplicative sintetiche esposte nel prosieguo della presente Relazione.
- ♦ L'**utile netto** del Gruppo per il primo semestre 2016 diminuisce di 442 mila euro, passando da 1.607 mila euro per il primo semestre 2015 a 1.165 mila euro nel primo semestre 2016. Le imposte del periodo si riducono passando da 984 mila euro al 30 giugno 2015 a 855 mila euro al 30 giugno 2016 per effetto della riduzione del risultato imponibile.



Si ricorda che nei precedenti esercizi era ancora in attesa di giudizio il ricorso al TAR del Lazio riguardante la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente denominata Boat S.p.A.) nell'ambito della sanzione comminata alla stessa Società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Ai fini di una migliore comprensione dell'esito del giudizio si riepilogano brevemente i fatti accaduti:

- ♦ il 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che aveva stabilito nella misura di 864 mila euro l'importo finale della sanzione dovuta da Chugoku-Boat Italy S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a 1.080 mila euro. Il 10 settembre 2012 la società collegata aveva provveduto al pagamento della differenza pari a 324 mila euro tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (540 mila euro) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a 2 mila euro circa.
- ♦ Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva richiesto alla società collegata il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Chugoku-Boat Italy S.p.A. con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari a ulteriori 324 mila euro. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto pagare, nonostante la sentenza del T.A.R., un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. Il 3 ottobre 2012 Chugoku-Boat Italy S.p.A. ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM; nello stesso tempo, tuttavia, la collegata ha proposto ricorso al TAR del Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Chugoku-Boat Italy S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), era stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della allora controllante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta il 14 novembre 2012. L'accordo prevedeva il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Si informa che con sentenza del 17 giugno 2015, pubblicata in data 13 luglio 2015, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di Chugoku-Boat Italy S.p.A. annullando l'atto impugnato. Inoltre, il 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5348, ha concesso in via cautelare il nulla osta alla restituzione integrale della somma, ancora da incassare al 30 giugno 2016.

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2016 la sopravvenienza attiva dell'importo di 324 mila euro, derivante dal credito verso la società collegata per l'annullamento della sanzione a suo tempo accollata alla Capogruppo, non è stata ancora prudenzialmente rilevata, dato atto che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha presentato appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della decisione del TAR. Il Consiglio di Stato non ha ancora fissato la data della definitiva Camera di Consiglio.

Passando all'evoluzione della posizione finanziaria netta e, più in generale, della situazione patrimoniale del Gruppo, il prospetto seguente permette di cogliere le variazioni sia rispetto all'esercizio precedente sia rispetto al primo trimestre 2016.

Euro/migliaia	30 giugno 2016	31 marzo 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	Variaz. 30/06/16- 31/12/15	Variaz. 30/06/16- 30/06/15	Variaz. 30/06/16- 31/03/16
Rimanenze	19.061	20.339	19.154	22.696	(93)	(3.635)	(1.278)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	5.050	5.002	4.863	4.671	187	379	48
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	48.501	39.077	39.101	51.774	9.400	(3.273)	9.424
Altri crediti correnti e risconti	1.581	1.609	1.196	1.971	385	(390)	(28)
Crediti tributari correnti	2.309	2.428	2.478	2.305	(169)	4	(119)
Debiti commerciali	(20.207)	(15.476)	(16.938)	(22.143)	(3.269)	1.936	(4.731)
Altri debiti correnti e risconti	(5.284)	(5.197)	(4.822)	(6.260)	(462)	976	(87)
Debiti tributari correnti	(1.793)	(1.243)	(994)	(1.630)	(799)	(163)	(550)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(314)	(314)	(329)	(329)	15	15	0
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>48.904</b>	<b>46.225</b>	<b>43.709</b>	<b>53.055</b>	<b>5.195</b>	<b>(4.151)</b>	<b>2.679</b>
Immobilizzazioni immateriali	10.044	10.024	10.055	10.101	(11)	(57)	20
Immobilizzazioni materiali	29.894	30.574	31.226	32.287	(1.332)	(2.393)	(680)
Immobilizzazioni finanziarie	1.711	1.906	1.929	1.928	(218)	(217)	(195)
Imposte anticipate	4.164	4.463	4.312	4.428	(148)	(264)	(299)
Fondi non correnti	(4.061)	(3.937)	(4.056)	(4.343)	(5)	282	(124)
Fondi per imposte differite	(1.680)	(1.653)	(1.626)	(1.792)	(54)	112	(27)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>88.976</b>	<b>87.602</b>	<b>85.549</b>	<b>95.664</b>	<b>3.427</b>	<b>(6.688)</b>	<b>1.374</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(34.157)</b>	<b>(33.764)</b>	<b>(31.148)</b>	<b>(40.520)</b>	<b>(3.009)</b>	<b>6.363</b>	<b>(393)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>54.819</b>	<b>53.838</b>	<b>54.401</b>	<b>55.144</b>	<b>418</b>	<b>(325)</b>	<b>981</b>

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 34.157 mila euro al 30 giugno 2016, risulta in miglioramento di 6.363 mila euro rispetto al 30 giugno 2015 (indebitamento finanziario netto di 40.520 mila euro) e in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2015 (indebitamento finanziario netto di 31.148 mila euro).

Va ricordato che il Gruppo svolge un'attività che può presentare significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: una quota significativa del fatturato viene normalmente realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio, con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio, anche se la crisi economica ha reso meno prevedibile l'andamento delle vendite nel corso dei mesi dell'anno.

In presenza di un regime costante di spese generali, il fenomeno della stagionalità influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo, alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre, sono di norma rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2015, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un miglioramento significativo dell'indebitamento netto, con una riduzione dell'indebitamento netto di 6.363 mila euro. La variazione positiva deriva dal miglioramento della posizione finanziaria della Capogruppo e discende in particolare dal miglioramento del capitale circolante netto (-4.151 mila euro) con riferimento soprattutto alle voci delle rimanenze e dei crediti commerciali.

Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate e rafforzate dal 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Capogruppo ha avviato con forza,

a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa, consentendo un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito netto risulta in ulteriore diminuzione per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni derivante dagli ammortamenti di periodo superiori rispetto agli investimenti realizzati nel semestre.

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 30 giugno 2015 ha inciso il dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 in data 28 aprile 2016.

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'evoluzione della posizione finanziaria netta consolidata (variazione negativa della posizione finanziaria netta di 3.009 mila euro) risente della stagionalità delle vendite sopra descritta che prevede volumi più elevati nel secondo trimestre dell'esercizio; in particolare risente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per 5.195 mila euro, soprattutto dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a 3.427 mila euro principalmente per la riduzione della voce "Immobilizzazioni materiali" determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre e dai minori investimenti di periodo. Come già anticipato, sull'incremento dell'indebitamento finanziario al 30 giugno 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 ha inoltre inciso il pagamento del dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016. Sulla variazione complessiva ha infine influito positivamente l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a 1.165 mila euro.

Rispetto al 31 marzo 2016 (indebitamento netto di 33.764 mila euro), il Gruppo ha registrato un andamento in lieve peggioramento pari a 393 mila euro.

L'aumento dei crediti commerciali, diretta conseguenza della stagionalità delle vendite, è stato solo parzialmente compensato dall'andamento dell'indebitamento commerciale verso fornitori e verso altri, generando di conseguenza un aumento del capitale circolante netto, pari a 2.679 mila euro. La variazione complessiva della posizione finanziaria netta risulta contenuta in 393 mila euro per effetto della riduzione delle immobilizzazioni materiali e dell'utile netto conseguito nel secondo trimestre dell'esercizio pari a circa 1,7 milioni di euro, al netto del dividendo straordinario di 557 mila euro pagato nel secondo trimestre 2016 meglio descritto al paragrafo precedente.

Come meglio commentato in parte successiva della presente Relazione nel paragrafo dedicato all'andamento della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., in data 11 luglio 2016 la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita a valere sulle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA (6,2 milioni di euro), integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria netta del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio corrente.

Nel complesso il saldo della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 30 giugno 2017) -31.275 mila euro, a lungo -2.882 mila euro. Al 31 marzo 2016, l'indebitamento finanziario netto di 33.764 mila euro risultava scadente

oltre l'anno per 3.168 mila euro, mentre al 30 giugno 2015 la quota a breve risultava di 35.302 mila euro su una posizione finanziaria netta totale di -40.520 mila euro.

Euro/migliaia	30 giugno 2016	31 marzo 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	Variaz.	Variaz.	Variaz.
					30/06/16- 31/12/15	30/06/16- 30/06/15	30/06/16- 31/03/16
Denaro e valori in cassa	87	50	45	36	42	51	37
Depositi bancari e postali	895	308	300	579	595	316	587
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>982</b>	<b>358</b>	<b>345</b>	<b>615</b>	<b>637</b>	<b>367</b>	<b>624</b>
Debiti bancari correnti	(29.915)	(26.838)	(24.209)	(31.796)	(5.706)	1.881	(3.077)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.342)	(4.116)	(4.116)	(4.121)	1.774	1.779	1.774
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(32.257)</b>	<b>(30.954)</b>	<b>(28.325)</b>	<b>(35.917)</b>	<b>(3.932)</b>	<b>3.660</b>	<b>(1.303)</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(31.275)</b>	<b>(30.596)</b>	<b>(27.980)</b>	<b>(35.302)</b>	<b>(3.295)</b>	<b>4.027</b>	<b>(679)</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>(2.882)</b>	<b>(3.168)</b>	<b>(3.168)</b>	<b>(5.218)</b>	286	2.336	286
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(34.157)</b>	<b>(33.764)</b>	<b>(31.148)</b>	<b>(40.520)</b>	<b>(3.009)</b>	<b>6.363</b>	<b>(393)</b>

Il debito finanziario di 2.882 mila euro, iscritto fra le passività non correnti al 30 giugno 2016, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 882 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro si riferisce a un contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo da Unicredit S.p.A.: tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Si ricorda che la Capogruppo ha in essere anche un secondo contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., sottoscritto in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato in allora al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 23.214 mila euro al 30 giugno 2016. L'ultima rata, pari a 1.786 mila euro, verrà rimborsata entro l'esercizio corrente con scadenza il 1° dicembre 2016.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, è rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 30 giugno 2016 il finanziamento risultava pari a 1,4 milioni di euro, di cui:

- ◆ 882 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ 567 mila euro scadenti entro il 30 giugno 2017.

Si precisa infine che la voce “Crediti commerciali” comprende crediti per importi scadenti oltre l’anno per 933 mila euro (946 mila euro al 31 dicembre 2015 e 954 mila euro al 30 giugno 2015).

## 2. Andamento delle società del Gruppo

Il fatturato, il risultato operativo e la posizione finanziaria netta per le varie società del Gruppo sono desumibili dal seguente prospetto che permette inoltre di cogliere l’evoluzione della gestione rispetto al primo semestre 2015.

Euro/Migliaia	Boero Bartolomeo**	Boero Colori France	Imm.re Genova MolassanaNuova	Consolidato
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>				
I semestre 2016	44.774	2.851	0	46.874
I semestre 2015	48.310	2.596	0	49.968
<b>Risultato Operativo</b>				
I semestre 2016	2.027	512	(279)	2.434
I semestre 2015	2.715	359	(93)	2.976
<b>Risultato Operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti</b>				
I semestre 2016	2.593	512	(279)	3.000
I semestre 2015	2.922	359	(93)	3.184
<b>Utile netto (perdita) del periodo</b>				
I semestre 2016	925	366	(244)	1.165
I semestre 2015	1.448	288	(99)	1.607
<b>Posizione finanziaria netta*</b>				
30-giu-16	(32.578)	226	(1.805)	(34.157)
30-giu-15	(39.818)	527	(1.229)	(40.520)

\*La posizione finanziaria netta della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. include il rapporto di conto corrente di Gruppo nell’ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della Società controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

\*\*A seguito della fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. avvenuta al termine del 2015, i valori economici e patrimoniali del bilancio di Boero Bartolomeo S.p.A. per il 1° semestre 2016 non sono proficuamente confrontabili con quelli dell’esercizio precedente, pertanto i dati di Boero Bartolomeo S.p.A. per il 1° semestre 2015 sono i dati proforma, predisposti per rappresentare gli effetti dell’operazione straordinaria come se fosse avvenuta al 31 dicembre 2014.

## Andamento della controllante Boero Bartolomeo S.p.A.

Come già descritto nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio precedente, a seguito del pieno inserimento della controllata Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero, derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale avvenuto in data 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa. La fusione in oggetto ha seguito la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta non rientrante nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.

L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1° dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova il 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015.

L'avvenuta fusione rende non proficuamente confrontabili i valori economici e patrimoniali della situazione patrimoniale e economica di Boero Bartolomeo S.p.A. per il primo semestre 2016 con quelli del primo semestre 2015. Per tale ragione e al solo fine di facilitare il commento dei risultati ottenuti nel primo semestre 2016 viene fornito il confronto fra la situazione patrimoniale ed economica per il primo semestre 2016 e il dato proforma di Boero Bartolomeo S.p.A. per il primo semestre 2015, predisposto per rappresentare gli effetti dell'operazione straordinaria come se fosse avvenuta al 31 dicembre 2014. La redazione della situazione proforma di Boero Bartolomeo S.p.A. per il primo semestre 2015 ha comportato la totale elisione dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra Boero Bartolomeo S.p.A. e l'incorporata Brignola S.r.l.. Le osservazioni contenute nel prosieguo della presente Relazione sono quindi basate su tale confronto.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2016 con un **risultato operativo** positivo di 2.027 mila euro, evidenziando una diminuzione di 688 mila euro rispetto al corrispondente periodo del 2015 che registrava un risultato operativo proforma positivo di 2.715 mila euro. Se però si esclude l'effetto delle componenti operative negative non ricorrenti presenti in misura significativa nel primo semestre 2016 (-566 mila euro al 30 giugno 2016; -207 mila al 30 giugno 2015), la riduzione del risultato operativo diviene pari a 329 mila euro, evidenziando un risultato operativo al netto delle componenti non ricorrenti che passa da 2.922 mila euro nel primo semestre 2015 proforma a 2.593 mila euro nel primo semestre 2016.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 44.774 mila euro, risultano in diminuzione rispetto ai ricavi realizzati nel primo semestre proforma dell'esercizio 2015, pari a 48.310 mila euro, evidenziando una diminuzione del 7,3%. Le vendite del primo semestre 2016 nei settori Edilizia e Mare rispecchiano l'andamento già evidenziato a livello consolidato, in diminuzione in entrambi i settori per i fenomeni già descritti. Sulla riduzione di fatturato hanno inoltre inciso le politiche di selezione della clientela basate su attente valutazioni per mitigare il più possibile il rischio di incasso che, alla data della presente Relazione, hanno portato buoni risultati in termini di tempistiche di incasso e posizione finanziaria netta.

Come per il Gruppo, al fine di contrastare i fenomeni in atto nel primo semestre 2016, la Società ha investito risorse in componenti di servizio specifiche per i diversi *clusters* di clienti in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione, ha ulteriormente dinamizzato le vendite attraverso numerose iniziative promozionali e ha proseguito nell'investire in innovazione nei propri prodotti e processi con particolare attenzione ai sistemi tintometrici.

Nel primo semestre 2016 l'export ha registrato tassi di crescita positivi rispetto al primo semestre 2015 rafforzando l'obiettivo della Società di investire nell'internazionalizzazione. Proseguono inoltre le attività di ottimizzazione e di miglioramento continuo dell'efficienza interna. Nel corso del 2016 la Società ha avviato importanti progetti che interessano diverse funzioni aziendali volti a

recuperare efficienza e a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, ricerca e sviluppo, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. In quest'ottica, al fine di ricercare la miglior sinergia tra attività di laboratorio e produzione, è stato deciso lo spostamento del laboratorio dall'attuale sede di Genova al P.S.T. - Parco Scientifico e Tecnologico adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento di attrezzature e personale è tuttora in corso e si prevede l'ultimazione entro il mese di settembre.

La voce “**acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**” evidenzia una diminuzione significativa passando da 18.794 mila euro (dato proforma) per il primo semestre 2015 a 16.403 mila euro per il primo semestre 2016 (-2.391 mila euro; -12,7%). Tale diminuzione è dipesa sia dai minori consumi generati dalla riduzione di fatturato sia dal rallentamento dei costi delle materie prime. Hanno inoltre inciso positivamente le attività di riorganizzazione e miglioramento dell'efficienza interna realizzate nel corso del 2015 e del 2016.

I **costi per servizi** passano da 12.654 mila euro nel primo semestre 2015 proforma a 12.098 mila euro nel primo semestre 2016 registrando una riduzione di 556 mila euro determinata dalla riduzione dei costi variabili per effetto della contrazione del fatturato e dal contenimento dei costi fissi attuato dal management per contrastare la congiuntura economica ancora complessa.

La voce “**costo del personale**” passa da 9.998 mila euro per il primo semestre 2015 proforma a 10.347 mila euro per il primo semestre 2016 evidenziando un aumento di 350 mila euro. Sulla voce hanno influito in misura significativa costi non ricorrenti pari a 566 mila euro relativi a interventi di riorganizzazione in aumento di 358 mila euro rispetto ai costi non ricorrenti registrati nel primo semestre 2015 pari a 207 mila euro riferiti anch'essi a interventi riorganizzativi. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti la voce risulta in linea rispetto al primo semestre 2015.

Il **risultato della gestione finanziaria** del primo semestre 2016, negativo per 403 mila euro, risente della svalutazione di 244 mila euro a fronte di perdita durevole di valore della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Si rimanda a quanto meglio indicato nel prosieguo della presente Relazione all'interno del paragrafo dedicato alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Al netto di tale svalutazione il risultato della gestione finanziaria migliora di 227 mila euro rispetto al dato del primo semestre 2015 proforma pari a 386 mila euro. Sulla voce hanno influito minori oneri finanziari principalmente derivanti dal minore indebitamento finanziario netto e i maggiori dividendi ricevuti dalla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (238 mila euro nel primo semestre 2016, 159 mila euro nel primo semestre 2015).

L'**utile netto** del primo semestre 2016, pari a 925 mila euro (utile netto di 1.448 mila euro per il primo semestre 2015 proforma), sconta imposte per 699 mila euro in diminuzione rispetto al primo semestre 2015 proforma (881 mila euro per il primo semestre 2015 proforma) per effetto principalmente della riduzione del risultato imponibile.

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

### **Posizione finanziaria netta**

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo verso banche e società del Gruppo risulta pari a 32.578 mila euro al 30 giugno 2016, di cui 2.882 mila euro scadenti oltre l'anno (29.894 mila euro al 31 dicembre 2015, di cui 3.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio; 39.818 mila euro al 30 giugno 2015 proforma, di cui 5.218 mila euro scadenti oltre l'anno).

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2015, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una riduzione di 7.240 mila euro rispetto al primo semestre 2015 (-32.578 mila euro al 30 giugno 2016; -39.818 mila euro al 30 giugno 2015 proforma).

La variazione positiva discende in particolare dal miglioramento del capitale circolante netto (-4.777 mila euro) con riferimento soprattutto alle voci delle rimanenze e dei crediti commerciali.

Come già descritto a livello di bilancio consolidato le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate e rafforzate dal 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Capogruppo ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché a realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito netto risulta in ulteriore diminuzione per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni derivante dagli ammortamenti di periodo superiori rispetto agli investimenti realizzati nel semestre.

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 30 giugno 2015, ha inciso il pagamento del dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 in data 28 aprile 2016.

In conseguenza della stagionalità delle vendite, che prevede volumi particolarmente elevati nel secondo trimestre dell'esercizio, l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2015 (variazione negativa della posizione finanziaria netta di euro 2,6 milioni di euro) risente principalmente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per 4.748 mila euro, in particolare dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a 2.857 mila euro, principalmente per la riduzione della voce immobilizzazioni materiali determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre e dai minori investimenti. Sulla variazione complessiva ha infine influito l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a 925 mila euro. Sull'incremento dell'indebitamento finanziario al 30 giugno 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 ha inoltre inciso il pagamento del dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 in data 28 aprile 2016.

Il debito finanziario di 2.882 mila euro, iscritto fra le passività non correnti al 30 giugno 2016, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 882 mila euro, così come meglio dettagliato nel precedente paragrafo "1. Andamento dei principali settori di mercato".

### **Situazione patrimoniale e finanziaria**

La Capogruppo ha effettuato nel primo semestre 2016 investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali per 1.109 mila euro e in immobilizzazioni immateriali per 162 mila euro. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno principalmente riguardato impianti e macchinari (+539 mila euro) e macchine elettroniche (+297 mila euro).



Gli incrementi in impianti e macchinari sono costituiti principalmente da acquisti per lo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia (+513 mila euro) e in particolare dall'impianto antincendio a protezione del Reparto Produzione Solvente. Gli incrementi in macchine elettroniche includono investimenti relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela per 274 mila euro.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala che in data 28 aprile 2016 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 e deliberato la seguente ripartizione dell'utile dell'esercizio 2015 pari a 587.437,25 euro:

- agli Azionisti: alle n°4.282.292 azioni ordinarie, pari al totale delle azioni ordinarie dedotte n. 58.087 azioni proprie, in ragione di euro 0,13 per azione, 556.697,96 euro.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.

- a riserva straordinaria 30.739,29 euro.

Si informa infine che in data 13 giugno u.s. si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4 della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto e pari a 25 mila euro; l'accantonamento effettuato al 30 giugno 2016 costituisce la migliore stima dell'importo complessivo a carico della Società comprese imposte, sanzioni ed interessi, in attesa della notifica dell'accertamento da parte dei competenti Uffici Finanziari.

\*\*\*\*

#### **Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi**

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

\*\*\*\*

### **Andamento della controllata Boero Colori France S.a.r.l.**

La controllata Boero Colori France S.a.r.l., presente sul mercato francese del settore Mare (Yachting), ha chiuso il primo semestre del 2016 con un **risultato operativo** positivo di 512 mila euro in miglioramento rispetto al risultato del primo semestre 2015 pari a 359 mila euro.

La società controllata ha registrato nei primi sei mesi del 2016 un fatturato in aumento rispetto al primo semestre 2015 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 2.851 mila euro per il primo semestre 2016; 2.596 mila euro per il primo semestre 2015).

Conformemente alla politica del Gruppo di riduzione generale dei costi, si sono cercate soluzioni volte a un ridimensionamento degli spazi dedicati ai magazzini e nel mese di maggio 2015 Boero Colori France S.a.r.l. ha trasferito il magazzino di Pegomas (sud Francia) in un altro locale sito a Mandelieu, sempre sul Mediterraneo, riducendo sensibilmente i metri quadrati occupati dal deposito. Già a partire dal 2015 il management aveva inoltre intrapreso una revisione della struttura organizzativa della Società al fine di recuperare efficienza e marginalità.

La stagionalità delle vendite tipica del mercato prevede una naturale contrazione delle vendite nel secondo semestre dell'anno con una conseguente riduzione del risultato operativo corrente conseguito nel primo semestre 2016.

### **Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.**

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha chiuso il primo semestre 2016 con una perdita netta di 244 mila euro (perdita netta di 360 mila euro al 31 dicembre 2015), principalmente determinata dalla svalutazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana nonché dai costi fissi della gestione corrente.

Nel primo semestre 2016 sono fattivamente proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 (comprensivi dei relativi permessi a costruire) dell'area di Genova-Molassana e, in data 11 luglio 2016, la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio corrente.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

L'atto richiama in larga misura il preliminare stipulato tra le parti il 28 luglio 2015. Si ricorda che la sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo, differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

Al fine di una migliore comprensione degli andamenti economici e finanziari della Società, si ricorda che la controllata, a seguito della profonda crisi del mercato immobiliare determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, negli ultimi mesi del 2013 aveva preso in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4, in allora non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno,

nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il *social housing*, previsto dal Piano Casa.

A fine esercizio 2014 la controllata ha ricevuto da IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria specializzato in interventi di *social housing*, una manifestazione preliminare di interesse non vincolante finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale.

In data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A. hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive. Il prezzo complessivo stabilito nel preliminare per l'area era di 5,1 milioni di euro oltre IVA, confermato nell'atto definitivo.

La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive, inizialmente prevista entro il 1° dicembre 2015, è stata prorogata più volte in accordo tra le parti per addivenire all'esecuzione del contratto definitivo in data 11 luglio 2016.

La controllata ha eseguito nei bilanci degli esercizi precedenti consistenti svalutazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 al prezzo di mercato indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015. Tali svalutazioni non hanno avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010; per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie dei bilanci di esercizio della Capogruppo svalutazioni per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata, corrispondenti alle perdite nette consuntivate nei diversi esercizi.

Specularmente, nel corso del primo semestre 2016, la controllata ha sostenuto ulteriori costi connessi all'alienazione delle due aree edificabili per un importo complessivo pari a 167 mila euro, iscritti a incremento del valore dell'area. Al 30 giugno 2016 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali lotti al prezzo della cessione avvenuta pochi giorni dopo la chiusura del semestre. Nella situazione semestrale della Capogruppo è stata iscritta nelle componenti finanziarie una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 244 mila euro, corrispondente alla perdita netta del primo semestre 2016.

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2016 l'area di Genova-Molassana, per i lotti 2 e 4 non ancora alienati, risulta iscritta in conformità alle disposizioni dello IAS 2 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente per 5.050 mila euro.

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i lotti 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il lotto 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il lotto 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infine che in data 21 marzo 2016 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 359.563,59 euro rilevata al 31 dicembre 2015.

L'indebitamento finanziario netto della Società passa da 1.478 mila euro al 31 dicembre 2015 a 1.805 mila euro al 30 giugno 2016 (importo interamente scadente entro l'anno successivo), con una variazione negativa pari a 327 mila euro, principalmente determinata dai costi fissi della gestione corrente e dai costi incrementativi dei lotti 2 e 4 sopra commentati.

Nel secondo semestre dell'esercizio corrente, a seguito della cessione sopra commentata, la posizione finanziaria netta del Gruppo si ridurrà dell'importo di 6,2 milioni di euro integralmente

incassato alla stipula dell'atto definitivo di compravendita delle aree edificabili avvenuta in data 11 luglio 2016.

Si informa infine che contestualmente all'atto notarile di cessione sono state rilasciate a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 30 settembre 2017.
- 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 31 dicembre 2017.
- 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

### 3. Prospetto di raccordo del bilancio della Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e del bilancio consolidato

	PATRIMONIO NETTO	Altri utili (perdite) complessivi 1°Semestre 2016	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO 1°Semestre 2016	UTILE PERIODO Esercizio 2015
	30/06/2016		31/12/2015		
<b>Società Capogruppo</b>	<b>53.800</b>	<b>(194)</b>	<b>53.627</b>	<b>925</b>	<b>587</b>
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.021)		(7.143)	121	(271)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	8.147		7.903	244	360
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(108)		18	(126)	157
Arrotondamenti	(3)		(3)	-	-
	4		(1)	1	-
<b>Consolidato</b>	<b>54.819</b>	<b>(194)</b>	<b>54.401</b>	<b>1.165</b>	<b>833</b>

#### 4. Eventi successivi alla chiusura del semestre e prospettive per l'anno in corso

Dopo la chiusura del semestre, in data 11 luglio 2016 è stata perfezionata la vendita dei lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio corrente. Si rimanda a tale proposito a quanto già ampiamente esposto nel paragrafo dedicato alla società controllata.

Non si sono verificati, dopo la chiusura del semestre, altri fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia nel bollettino pubblicato a luglio 2016 prefigurano uno scenario per l'economia italiana caratterizzato da investimenti in aumento, sospinti dalla ripresa della domanda, dalle favorevoli condizioni di finanziamento e dalle agevolazioni fiscali, pur se alla fine dell'orizzonte di previsione sarebbero, in rapporto al PIL, ancora inferiori di oltre due punti percentuali alla media del decennio pre-crisi (1998-2007); i consumi delle famiglie sono previsti in crescita, grazie al sostegno fornito dal recupero del reddito disponibile reale e dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro; l'andamento delle vendite all'estero dovrebbe, in base alle previsioni, riflettere soprattutto l'aumento delle esportazioni destinate agli altri paesi dell'area dell'euro; l'occupazione dovrebbe registrare un graduale ma significativo incremento. L'inflazione risalirebbe solo gradualmente, risentendo del permanere di ampie risorse produttive non utilizzate. Presupposti necessari all'avverarsi di queste previsioni sono, secondo Banca d'Italia, che il Consiglio direttivo della BCE continui a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per assicurare la stabilità dei prezzi, che vengano mantenute condizioni ordinate sui mercati finanziari e non emergano ulteriori tensioni, che si consolidi il miglioramento in atto nel mercato del credito, in linea con le indicazioni provenienti dagli ultimi sondaggi disponibili, che l'orientamento della politica di bilancio resti moderatamente espansivo.

Gli effetti della Brexit su questo scenario sono tuttora di difficile valutazione e dipendono dal verificarsi di conseguenze ancora ampiamente ipotetiche.

Per il settore dei prodotti vernicianti in Italia, soprattutto nel settore Edilizia, risulta di fondamentale importanza la ripresa del settore delle costruzioni su cui continua a pesare una grave crisi iniziata otto anni fa e non ancora terminata nonostante le aspettative positive che prefiguravano il 2016 come l'anno di possibile svolta.

Secondo Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili- Fonte: Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni) l'aspettativa di ripresa del settore delle costruzioni motivata dal cambio di segno di alcuni indicatori e dalla fiducia in un effettivo rilancio degli investimenti pubblici in infrastrutture, emersa a fine 2015, non ha trovato piena conferma nella prima parte dell'anno in corso.

Come già esposto in questo contesto, lo scenario formulato da Ance per l'anno in corso è di un aumento tendenziale degli investimenti in costruzioni dello 0,3% in termini reali. Si tratta di un aumento trascurabile insufficiente a creare condizioni di effettiva ripresa. Scendendo nell'analisi dei comparti, Ance stima per il 2016 un'ulteriore diminuzione degli investimenti in nuova edilizia residenziale, un lieve aumento degli investimenti privati in costruzioni non residenziali e degli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche. Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo, che rappresentano nel 2016 il 37% del valore degli investimenti in costruzioni, sono l'unico comparto che continua a mostrare una tenuta dei livelli produttivi. Per contro prosegue la ripresa del mercato immobiliare residenziale, di particolare rilevanza in termini di ricadute positive sul settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia; in particolare i dati relativi al primo trimestre 2016 segnalano un aumento del numero di abitazioni compravendute del 20,6% nel primo trimestre 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nell'ambito del settore Mare i segnali per il secondo semestre 2016 si confermano di sostanziale stabilità. Secondo UCINA Confindustria Nautica (Unione nazionale dei Cantieri e Industrie nautiche e affini) il fatturato della nautica italiana sta timidamente ricominciando a crescere e sono previsti andamenti positivi delle vendite per il comparto nautico. Fondamentale rimane la stabilità del settore e il valore aggiunto che può rappresentare l'export, sbocco cruciale per tutte le aziende del comparto.

I rischi più rilevanti per il settore dei prodotti vernicianti in Italia, soprattutto nel settore dell'Edilizia, sono rappresentati dal prolungarsi dell'elevata indeterminatezza dell'andamento delle vendite che ha caratterizzato l'esercizio 2016 con *performances* molto altalenanti e l'incertezza dei pagamenti.

Secondo Assovernici lo scenario complesso che caratterizza il Paese non ha sinora contribuito e sostenuto un clima favorevole ad aumentare la propensione all'acquisto di beni come i prodotti vernicianti. Risulta pertanto difficile poter prevedere un *trend* di significativa ripresa delle vendite per il settore dei prodotti vernicianti nel secondo semestre 2016, anche in considerazione del clima socio-politico internazionale condizionato da fattori ansiogeni e destabilizzanti. In tale contesto le previsioni non possono che essere caratterizzate da un elevato grado di incertezza.

Il mercato delle vernici continua a essere gravato da problemi di liquidità e permane elevato il rischio di insolvenza. A tale proposito si evidenzia che i diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici continuano a essere fronteggiati dal Gruppo con il potenziamento dell'attività di recupero crediti e con politiche più selettive della clientela stessa.

Il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le "*best practices*" esistenti.

Il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, rispetta stringenti standard normativi in materia ambientale e di *compliance*, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il rigoroso rispetto degli standard normativi rappresenta e rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo, per sua identità particolarmente attento alle tematiche della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Tale sfida è connessa alla difficoltà di coniugare il rigoroso rispetto di tali standard con una costante crescita della propria competitività sui mercati di riferimento.

In questo contesto ancora condizionato da elementi di instabilità il Gruppo Boero continua ad arricchire la propria attività di nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali, di marketing e comunicazione, dedicandosi con sempre maggiore intensità a internazionalizzare la propria attività, tradizionalmente molto legata al mercato nazionale, senza per questo perdere la propria identità di produttore *made-in-Italy*. Nel corso del 2016 è stata inoltre avviata un'importante attività di ottimizzazione dell'offerta prodotti al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza interna e di liberare risorse.

Il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso il mantenimento di rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove e consistenti iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario nel corso di un prossimo futuro.

Nel mese di luglio le vendite complessivamente conseguite dal Gruppo nei propri settori di attività hanno evidenziato un andamento in graduale miglioramento della domanda rispetto al *trend* dei precedenti mesi del 2016.

Il secondo semestre del 2016 resterà tuttavia esposto ai rischi connessi al grado di stabilità macroeconomica e di accessibilità al credito. Si ricorda inoltre che l'andamento delle vendite del Gruppo è di norma interessato da fenomeni di stagionalità caratterizzati da quote di volumi più contenuti nel secondo semestre dell'esercizio.

Per il 2016, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi, dato il contesto generale ancora instabile, alla data della presente Relazione il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo e della Capogruppo è previsto in utile.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

## 5. Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

### **RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE**

Come già descritto nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio precedente, a seguito del pieno inserimento della controllata Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero, derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale avvenuto in data 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa.

L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1° dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova in data 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015. Pertanto, tutte le operazioni della Società incorporata, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 ter, 1° comma, n. 6 e 2504 bis 3° comma Codice Civile, sono state imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 2015 ossia con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile e dalla stessa data sono decorsi gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'art. 172 comma 9 del T.U. delle Imposte sui Redditi approvato con il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Gli effetti reali della fusione, invece, sempre in virtù di quanto previsto nell'atto di fusione, sono decorsi, ai sensi dell'art. 2504 bis 2° comma Codice Civile, dal 31 dicembre 2015, ossia dall'ultimo giorno del mese nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile.

Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporanda era posseduto dall'incorporante e che tale possesso è stato mantenuto senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non si è proceduto alla determinazione di alcun rapporto di cambio né vi sono stati conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non ha proceduto ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi è stata nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. che pertanto, in esito alla fusione, sono state annullate senza concambio.

L'operazione non ha comportato variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. di Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, ha risposto soltanto a esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha avuto la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Si ricorda inoltre che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, risulta collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- ♦ Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. che nell'esercizio 2015 ha incorporato la ex-controllata Brignola S.r.l.;
- ♦ Yachting, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. nonché la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..
- ♦ Navale, attraverso la collegata italiana Chugoku-Boat Italy S.p.A..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici e abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Fai-da-te e, dopo l'incorporazione di Brignola S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2015, con i marchi Brignola e Torre. Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel settore Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani Yachting e Attiva Marine.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e ha mantenuto una quota di produzione a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A..

Boero Colori France S.a.r.l., controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributrice di prodotti vernicianti del settore Yachting con i marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting.

A seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009 e conseguente all'avvio delle produzioni nello stabilimento di



Rivalta Scrivia in allora di nuova costruzione, la Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di assicurare maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, il 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito il 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La controllata opera quindi esclusivamente nel settore immobiliare e non effettua compravendita di prodotti vernicianti. Il 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di 100 mila euro, aumentato nel corso del 2013 a 1.100.000 euro (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a 330 mila euro al 30 giugno 2016, corrispondenti al 30% del capitale sociale della neo-costituita società). In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo nello stabilimento di Rivalta Scrivia (di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq; la produzione ivi svolta è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime.

Boero Bartolomeo S.p.A. è infine proprietaria dell'edificio dell'ex-stabilimento di Pozzolo Formigaro, dove la produzione è cessata nel corso del 2013, che ha continuato a essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore.

Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

I contratti intercompany tra la Capogruppo e Chugoku-Boat Italy S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* (14 novembre 2012) dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società ex-controllata, mentre sono ancora in essere i contratti per la domiciliazione della sede legale e per l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica.

Le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione temporale del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Ltd., il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Chugoku-Boat Italy S.p.A..

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

**RAPPORTI****INFRAGRUPPO****BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

	I semestre 2016	I semestre 2015
<b>Prestazioni di servizi a società controllate:</b>		
a Brignola S.r.l.	-	121
a Boero Colori France S.r.l.	-	22
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	8	6
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>149</b>
<b>Cessione di prodotti a società controllate:</b>		
a Brignola S.r.l.	-	1.665
a Boero Colori France S.r.l.	745	909
<b>TOTALE</b>	<b>745</b>	<b>2.574</b>
<b>Altri ricavi e proventi verso società controllate:</b>		
a Brignola S.r.l.	-	21
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>21</b>
<b>Prestazioni di servizi a società collegate:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	50	75
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>75</b>
<b>Cessione di prodotti a società collegate:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	1.105	2.030
<b>TOTALE</b>	<b>1.105</b>	<b>2.030</b>
<b>Altri ricavi e proventi verso società collegate:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	21	22
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>22</b>
<b>Costi sostenuti per conto di società controllate e ad esse riaddebitati:</b>		
a Brignola S.r.l.	-	54
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>54</b>

	I semestre 2016	I semestre 2015
<b>Prestazione di servizi da società controllate:</b>		
da Boero Colori France S.r.l.	2	3
<b>TOTALE</b>	<u>2</u>	<u>3</u>
<b>Acquisto di prodotti da società controllate:</b>		
da Brignola S.r.l.	-	1
da Boero Colori France S.r.l.	2	1
<b>TOTALE</b>	<u>2</u>	<u>2</u>
<b>Costi sostenuti per conto di società collegate e ad esse riaddebitati:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	11	10
<b>TOTALE</b>	<u>11</u>	<u>10</u>
<b>Acquisto di prodotti da società collegate:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	30	39
<b>TOTALE</b>	<u>30</u>	<u>39</u>
<b>Dividendi incassati da società collegate:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	238	159
<b>TOTALE</b>	<u>238</u>	<u>159</u>
<b>Proventi finanziari</b>		
<b>Interessi attivi verso società controllate:</b>		
a Brignola S.r.l.	-	53
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	25	9
<b>TOTALE</b>	<u>25</u>	<u>62</u>
	<b>30 giugno 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
<b>Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti</b>		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	637	198
<b>TOTALE</b>	<u>637</u>	<u>198</u>
<b>Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	6	0
<b>TOTALE</b>	<u>6</u>	<u>0</u>
<b>Crediti verso controllate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	7
<b>TOTALE</b>	<u>7</u>	<u>7</u>

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<b>Attività finanziarie verso controllate:</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1.835	1.466
<b>TOTALE</b>	<b>1.835</b>	<b>1.466</b>
<b>Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti</b>		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	697	656
<b>TOTALE</b>	<b>697</b>	<b>656</b>
<b>Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi</b>		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	11	38
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>38</b>
<b>Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	-	67
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>67</b>
<b>Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti</b>		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	17	39
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>39</b>
<b>Debiti verso imprese collegate per rimborso ex art. 6 DL185-2008</b>		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	21	21
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
<b>Debito verso collegate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	70	70
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	<b>70</b>
<b>RAPPORTI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO</b>		
<b>IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANA S.p.A.</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
<b>Debiti verso società controllante e consociate:</b>		
da Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	6
	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Crediti verso società controllante e consociate:</b>		
<i>Per vendita di servizi:</i>		
verso Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti dei marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese. A partire dal mese di settembre 2014 e fino al mese di giugno 2015 taluni processi amministrativi sono svolti in service dalla Capogruppo con specifiche disposizioni contrattuali.
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto inoltre un credito per commissioni su fidejussioni addebitate alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A..

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare le sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge e il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia per quelli a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la *transfer pricing policy* del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.

Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte e interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Nell'ambito della verifica fiscale, intervenuta dopo la predisposizione della documentazione innanzi descritta, che ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria, i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France S.a.r.l. e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) congiuntamente con le (in allora) controllate Chugoku-Boat Italy S.p.A. e Yacht Systems S.r.l.

Tale opzione triennale è stata successivamente rinnovata, una prima volta, nel corso del 2007, sempre unitamente a entrambe le due suddette (illo tempore) controllate/consolidate, e, una seconda volta, nel corso del 2010 congiuntamente con la sola (all'epoca) controllata-consolidata Chugoku-Boat Italy S.p.A, essendo stata, nel frattempo, Yacht Systems S.r.l. fusa per incorporazione nella controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Successivamente, a seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Chugoku-Boat Italy S.p.A., perfezionatasi il 14 novembre 2012, si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Chugoku-Boat Italy S.p.A. che è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto dal 1° gennaio 2012. Pertanto, a partire dal periodo di imposta 2012, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è rimasta in essere soltanto tra Boero Bartolomeo S.p.A. in qualità di controllante/consolidante e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in qualità di controllata/consolidata con effetto fino al compimento del triennio di legge e cioè fino al termine dell'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante/consolidante e ulteriori controllate/consolidate - che hanno sempre durata triennale.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. sono risultate pertanto valedoli a partire dall'esercizio 2014 per il triennio 2014-2016.

Nell'esercizio 2015 tuttavia, per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., per espressa previsione di legge ex articolo 11, comma 2 D.M. del 9 giugno 2004 il consolidato fiscale per la tassazione di gruppo tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l. si è estinto mentre rimane efficace l'opzione bilaterale per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per il triennio 2014-2016.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate/consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono a instaurarsi fra le società del Gruppo.

Tale Regolamento Interno (cui hanno aderito tutte le società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo Boero), costantemente e sistematicamente aggiornato nel corso degli anni per tener conto di tutte le numerose modifiche normative medio-tempore intervenute, è stato confermato e mantenuto integralmente sia riguardo ai principi ispiratori dello stesso (peraltro mai modificati nel corso degli anni e sempre costantemente ribaditi e confermati) sia con riferimento alle varie disposizioni di dettaglio, non essendo intervenute, nel frattempo, modifiche normative tali da rendere necessario un aggiornamento dello stesso.

In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al Gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

## **RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE**

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., sono ottenuti in locazione da Baia dei Saraceni S.p.A. (che con atto di fusione del 2 luglio 2015 ha incorporato integralmente le società Cavalletta S.r.l. e Gemelli S.r.l.), della quale è socio unico Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per il primo semestre 2016 è stato di 163 mila euro, al netto di IVA, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

## AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2015-2016-2017. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. E' stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato Giorgio Rupnik. Si ricorda che Giorgio Rupnik ha assunto la carica di Amministratore Unico di Brignola S.r.l. fino all'intervenuta operazione di fusione per incorporazione nella Boero Bartolomeo S.p.A. meglio descritta nei paragrafi precedenti.

Gli emolumenti di competenza del primo semestre 2016 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ammontano a 305 mila euro e sono stati interamente pagati al 30 giugno 2016. Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nel primo semestre 2016 ad amministratori della Capogruppo ammontano complessivamente a 197 mila euro e sono così ripartite:

### Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
196.800 (1)	0	0	0	0	196.800

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 57.864

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni e altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Al 30 giugno 2016 non vi sono altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo ammontano per il primo semestre 2016 a 35 mila euro e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 30 giugno 2016. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per il primo semestre 2016 a 7,5 mila euro e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 30 giugno 2016. Si precisa che la voce "Altri debiti" al 30 giugno 2016 comprende 30 mila euro di parcelle da ricevere per emolumenti del Collegio Sindacale della Capogruppo di competenza del precedente esercizio.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..



Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è dettagliata nella tabella seguente:

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.657	1.657	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	50.082	740	1,48%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	(25.491)	(188)	0,74%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.874	1.159	2,47%
Altri ricavi operativi	298	28	9,40%
Costi per servizi	12.489	348	2,79%
Locazioni e noleggi	770	163	21,17%
Costo del personale	10.843	197	1,82%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.874	1.159	2,47%
Altri ricavi operativi	298	28	9,40%
Costi per servizi	12.489	348	2,79%
Locazioni e noleggi	770	163	21,17%
Costo del personale	10.843	197	1,82%



**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Gennaio – Giugno 2016**

---

SITUAZIONE PATRIMONIALE 30 GIUGNO 2016 – ATTIVO	FINANZIARIA	CONSOLIDATA AL	
	Note	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(3)	1.478	1.544
Concessioni licenze marchi	(3)	394	409
Avviamento	(3)	7.411	7.411
Immobilizzazioni in corso e acconti	(3)	114	20
Altre	(3)	647	671
		<b>10.044</b>	<b>10.055</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(4)	5.794	5.779
Fabbricati	(4)	11.909	12.218
<i>Totale</i>		<u>17.703</u>	<u>17.997</u>
Impianti e macchinario	(4)	9.848	10.930
Attrezzature industriali e commerciali	(4)	0	0
Altri beni	(4)	2.084	2.121
Migliorie su immobili di terzi	(4)	83	81
Immobilizzazioni in corso ed acconti	(4)	176	97
		<b>29.894</b>	<b>31.226</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate	(5)	1.657	1.884
Partecipazioni in altre imprese	(5)	15	15
<i>Totale</i>		<u>1.672</u>	<u>1.899</u>
Crediti finanziari	(5)	39	30
		<b>1.711</b>	<b>1.929</b>
<b>Imposte anticipate</b>	(6)	<b>4.164</b>	<b>4.312</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>45.813</b>	<b>47.522</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Rimanenze</b>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(7)	5.066	5.760
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(7)	185	157
Prodotti finiti e merci	(7)	13.810	13.237
<i>Totale</i>		<u>19.061</u>	<u>19.154</u>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(7)	5.050	4.863
		<b>24.111</b>	<b>24.017</b>
<b>Crediti commerciali, altri crediti e risconti</b>			
Verso clienti			
<i>verso clienti per importi scadenti entro l'anno</i>	(8)	46.828	37.429
<i>verso clienti per importi scadenti oltre l'anno</i>	(8)	933	946
<i>Totale</i>		<u>47.761</u>	<u>38.375</u>
Verso imprese consociate e collegate	(8)	740	726
Verso altri	(8)	510	603
Risconti attivi	(8)	1.071	593
		<b>50.082</b>	<b>40.297</b>
<b>Crediti tributari</b>	(9)	<b>2.309</b>	<b>2.478</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>			
Depositi bancari e postali	(10)	895	300
Denaro e valori in cassa	(10)	87	45
		<b>982</b>	<b>345</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>77.484</b>	<b>67.137</b>
Attività destinate alla vendita	(11)	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>123.297</b>	<b>114.659</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL**  
**30 GIUGNO 2016 – PASSIVO**

	Note	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Di spettanza del Gruppo</b>			
Capitale sociale	(12)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(12)	(790)	(790)
Riserva Legale	(12)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(12)	40.461	40.427
Riserva da differenze di traduzione	(12)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(12)	444	392
Utile (Perdita) del periodo	(12)	1.165	833
		<b>54.819</b>	<b>54.401</b>
<b>Di spettanza di terzi</b>			
Capitale e riserve	(12)	0	0
Utile (Perdita) del periodo	(12)	0	0
		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>54.819</b>	<b>54.401</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Fondi non correnti</b>			
Trattamento di fine rapporto	(14)	1.969	1.795
Altri fondi per rischi ed oneri	(13)	2.092	2.261
		<b>4.061</b>	<b>4.056</b>
<b>Fondo per imposte differite</b>	(15)	<b>1.680</b>	<b>1.626</b>
<b>Debiti finanziari verso banche</b>	(16)	<b>2.882</b>	<b>3.168</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>8.623</b>	<b>8.850</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Debiti commerciali, altri debiti e risconti</b>			
Verso fornitori	(17)	20.092	16.802
Verso imprese consociate e collegate	(17)	115	136
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(17)	946	1.072
Altri debiti	(17)	4.259	3.713
- di cui con parti correlate:	(29)	73	84
Risconti passivi	(17)	79	37
		<b>25.491</b>	<b>21.760</b>
<b>Debiti tributari</b>	(18)	<b>1.793</b>	<b>994</b>
<b>Altri fondi correnti</b>	(13)	<b>314</b>	<b>329</b>
<b>Debiti finanziari verso banche</b>	(16)	<b>32.257</b>	<b>28.325</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>59.855</b>	<b>51.408</b>
Passività destinate alla vendita	(11)	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>123.297</b>	<b>114.659</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2016

	Note	I semestre 2016	I semestre 2015
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>Ricavi operativi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	46.874	49.968
- di cui con parti correlate:	(29)	1.159	2.115
Altri ricavi operativi	(20)	298	255
- di cui con parti correlate:	(29)	28	22
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>47.172</b>	<b>50.223</b>
<b>Costi operativi</b>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(21)	17.073	19.199
- di cui con parti correlate:	(29)	30	39
Costi per servizi	(21)	12.489	12.998
- di cui con parti correlate:	(29)	348	353
Locazioni e noleggi	(21)	770	830
- di cui con parti correlate:	(29)	163	163
Altri costi operativi	(21)	511	571
Costo del personale	(21)	10.843	10.434
- di cui con parti correlate:	(29)	197	250
- di cui non ricorrenti:	(30)	566	208
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(21)	2.697	2.610
Svalutazione crediti	(21)	320	537
Altri accantonamenti	(21)	35	68
<b>Totale costi operativi</b>		<b>44.738</b>	<b>47.247</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>2.434</b>	<b>2.976</b>
Proventi finanziari	(22)	34	23
Oneri finanziari	(22)	(459)	(590)
Proventi da partecipazioni	(22)	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(22)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	11	182
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>(414)</b>	<b>(385)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.020</b>	<b>2.591</b>
Imposte	(24)	(855)	(984)
<b>Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento</b>		<b>1.165</b>	<b>1.607</b>
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(25)	0	0
<b>Utile (perdita) netto del periodo</b>		<b>1.165</b>	<b>1.607</b>
<b>Quota di spettanza dei Terzi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Quota di spettanza del Gruppo</b>		<b>1.165</b>	<b>1.607</b>
<b>Utile (perdita) per azione, base e diluito</b>	(26)	<b>0,27</b>	<b>0,38</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE  
CHIUSO AL 30 GIUGNO 2016**

<i>Valori in unità di euro</i>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>30 giugno 2015</b>
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	<b>1.165</b>	<b>1.607</b>
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)	(194)	25
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) del periodo	0	0
<b>Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)</b>	<b>971</b>	<b>1.632</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016

	I semestre 2016	I semestre 2015
<b>Flussi finanziari della gestione operativa</b>		
Risultato ante imposte	2.020	2.591
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	2.697	3.147
Accantonamento trattamento fine rapporto	431	426
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissione cespiti	1	0
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	425	567
Perdite (utili di collegate) valutate con il metodo del patrimonio netto	(11)	(182)
Utile (perdite) su cambi	8	(42)
Effetto derivante dall'attuazione	20	18
	<b>5.591</b>	<b>6.525</b>
Variazione del circolante		
Variazione dei crediti del circolante	(9.615)	(10.909)
Variazioni debiti	4.444	2.613
Variazione del magazzino	95	(896)
Variazione delle rimanenze immobiliari	(187)	(42)
Variazione netta dei fondi	(183)	34
Corresponsione di anticipi, liquidazioni e versamenti su TFR	(452)	(527)
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo ( <i>Brignola</i> )	0	(1.038)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazioni e mobilità	(566)	0
	<b>(873)</b>	<b>(4.240)</b>
Interessi ed imposte:		
Interessi attivi percepiti	0	0
Interessi passivi pagati	(30)	(180)
Imposte sul reddito pagate	0	0
<b>Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa</b>	<b>(903)</b>	<b>(4.420)</b>
Flusso finanziario da attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.387)	(938)
Cessione altre immobilizzazioni	33	75
Variazioni dei crediti finanziarie altre attività finanziarie	(9)	(11)
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento</b>	<b>(1.363)</b>	<b>(874)</b>
Flussi finanziari da attività di finanziamento		
Dividendi percepiti	238	159
Dividendi erogati	(557)	(642)
Accensione di finanziamenti	0	2.000
Rimborsi di finanziamenti	(2.064)	(1.786)
Interessi passivi su finanziamenti	(423)	(363)
Variazioni nette di altre passività finanziarie	5.710	5.687
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>2.904</b>	<b>5.055</b>
<b>Flusso generato (assorbito) nel periodo</b>	<b>638</b>	<b>(239)</b>
<b>Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>344</b>	<b>854</b>
<b>Disponibilità liquide o equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>982</b>	<b>615</b>



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
AL 30 GIUGNO 2016**

<i>Valori in migliaia di euro (Nota 12)</i>	Capital e sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da diff. di traduz.	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizz. TFR	Utile (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>43.417</b>	<b>(3)</b>	<b>(2.286)</b>	<b>(453)</b>	<b>727</b>	<b>54.154</b>	<b>0</b>	<b>54.154</b>
Destinazione risultato del periodo				(1.919)		2.646		(727)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti				(642)					(642)		(642)
Arrotondamenti Euro				(1)		1			0		0
Altri utili (perdite) complessivi							25		25		25
Utile (perdita) del periodo								1.607	1.607		1.607
<b>Saldi al 30 giugno 2015</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>40.855</b>	<b>(3)</b>	<b>361</b>	<b>(428)</b>	<b>1.607</b>	<b>55.144</b>	<b>0</b>	<b>55.144</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>40.427</b>	<b>(3)</b>	<b>788</b>	<b>(396)</b>	<b>833</b>	<b>54.401</b>	<b>0</b>	<b>54.401</b>
Destinazione risultato del periodo				30		246		(276)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti								(557)	(557)		(557)
Arrotondamenti Euro				4					4		4
Altri utili (perdite) complessivi							(194)		(194)		(194)
Utile (perdita) del periodo								1.165	1.165		1.165
<b>Saldi al 30 giugno 2016</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>40.461</b>	<b>(3)</b>	<b>1.034</b>	<b>(590)</b>	<b>1.165</b>	<b>54.819</b>	<b>0</b>	<b>54.819</b>



# **GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

## **NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE**

**Gennaio – Giugno 2016**

---

## NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE

(Importi espressi in migliaia di Euro)

### NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede del Gruppo è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate fin dal lontano 1982 sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A..

#### CRITERI DI REDAZIONE, PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di redazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015, cui si rimanda, ad eccezione degli effetti di quanto riportato nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2016” il cui impatto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica è risultato comunque non significativo.

Si segnala che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Si segnala, altresì, che le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota media attesa per l’intero esercizio.

La relazione finanziaria semestrale, che riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili, è presentata in euro (arrotondando alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. La redazione in migliaia di euro comporta, naturalmente, la possibilità di dover esporre arrotondamenti per la quadratura fra le singole voci di dettaglio e la corrispondente voce dei prospetti contabili.

La relazione finanziaria semestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Nella redazione della relazione finanziaria semestrale, è stata inoltre fornita l’informativa richiesta per il bilancio semestrale abbreviato in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Articolo 9 del D. Lgs. N. 38/2005. L’attestazione del bilancio semestrale abbreviato, ai sensi dell’Articolo 154 bis del D.Lgs. 58/98, è riportata nell’Allegato 1 alla presente relazione finanziaria semestrale, della quale costituisce parte integrante.

La presente relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali

rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”). In particolare, la relazione finanziaria semestrale è predisposta in accordo allo IAS 34 - Bilanci Intermedi, utilizzando l’opzione sintetica: il bilancio semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2015.

Conformemente alla Società Capogruppo, anche le società controllate nazionali predispongono i propri bilanci separati utilizzando i principi IAS/IFRS. La società controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., per contro, ha predisposto la situazione al 30 giugno 2016 continuando ad applicare i principi contabili nazionali di riferimento, conformemente a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti al costo medio ponderato, con effetti del tutto trascurabili sulla situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2016.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2016**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti allo IAS 19 “**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**”, che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell’esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell’esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l’introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
  - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell’ambito di una *business combination* classificata come un’attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di *equity*) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
  - IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l’aggregazione;

- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. Le modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico (anche al netto delle perdite di valore contabilizzate);
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 ma è consentita una applicazione anticipata. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all’**IFRS 11 “Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** che riguarda la contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell’accezione prevista dall’IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall’IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.  
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l’emendamento, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.  
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**”. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
  - IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un’entità riclassifichi un’attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un’attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l’*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un’attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
  - IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l’introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un’attività trasferita ai fini dell’informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l’informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un’informazione significativa;
  - IAS 19 – Employee Benefits. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l’ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell’entità oggetto di reporting;
  - IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l’informativa richiesta sia presentata nell’*interim financial report*, ma al di fuori dell’*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall’*interim financial statements* ad altre parti dell’*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell’*interim financial statements*.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l’emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intelleggibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
  - Materialità e aggregazione: viene chiarito che un’entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l’informazione è materiale;
  - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l’elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull’uso di subtotali all’interno dei prospetti;
  - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* (“OCI”): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta

suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
  - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
  - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
  - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli Amministratori ne stanno ancora valutando gli impatti; alla data attuale non è pertanto possibile fornire una stima ragionevole degli effetti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.



- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Al momento gli Amministratori ne stanno ancora valutando gli impatti; alla data attuale non è pertanto possibile fornire una stima ragionevole degli effetti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di

sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**”, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l’informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un’entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un’applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2015, come risulta dalla seguente tabella predisposta ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche (l'elenco si riferisce alle società controllate direttamente ed indirettamente, consolidate con il metodo integrale).

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Chiusura esercizio
			06/2016	12/2015	
<b>CAPOGRUPPO</b>					
Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985	Euro		31.12
<b>SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE</b>					
Immobiliare Genova					
MolassanaNuova S.p.A.	Genova	7.660.000	Euro	100%	100% 31.12
Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas	272.000	Euro	100%	100% 31.12

**STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ**

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: tendenzialmente una quota significativa del fatturato viene realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio, con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

In presenza di un regime costante di spese generali, tale fenomeno influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre sono di norma rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

**NOTA 2. GESTIONE DEI RISCHI**

Nel primo semestre 2016 non si sono verificati cambiamenti nell'ambito della gestione dei rischi rispetto a quanto indicato nel bilancio annuale dell'esercizio 2015.

**NOTA 3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I movimenti intervenuti nel semestre sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2016	Increment.	Ricl.	Sval. e Decr.ti	Ammort. Arr.	Saldo al 30/06/2016	
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	6.115	(4.571)	1.544	75	0	0	(141)	0	1.478
Concessioni, licenze e marchi	470	(61)	409	0	0	0	(15)	0	394
Avviamento	7.411	0	7.411	0	0	0	0	0	7.411
Altre immo.ni immateriali	719	(48)	671	0	0	0	(24)	0	647
Immob.in corso ed acconti	20	0	20	94	0	0	0	0	114
<b>TOTALE</b>	<b>14.735</b>	<b>(4.680)</b>	<b>10.055</b>	<b>169</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(180)</b>	<b>0</b>	<b>10.044</b>

La voce non evidenzia incrementi significativi rispetto al 31 dicembre 2015.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti. I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati nel semestre ammontano a 93 mila euro e comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce "avviamento," di seguito descritta.

## Avviamento

L'avviamento iscritto al 30 giugno 2016 ammonta a euro 7.411 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2015) e si riferisce a quanto iscritto dalla Capogruppo e di seguito dettagliato:

- ♦ per 6.374 mila euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ♦ per 837 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.
- ♦ per 200 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A. da parte della società incorporata Brignola S.r.l per i marchi Brignola e Torre.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 7.411 mila euro è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)*:

- ♦ 6.523 mila euro alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo, prevalentemente (6.323 mila euro) ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.. Dall'esercizio 2014 tale importo include l'avviamento di 201 mila euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Brignola, allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della ex-controllata Brignola S.r.l.;
- ♦ 888 mila euro alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Chugoku-Boat Italy S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Lo IAS 36 precisa che ad ogni data di riferimento del bilancio un'entità deve valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività. Nel valutare se esiste la suddetta indicazione l'entità deve considerare la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, così come richiesto dal paragrafo 12 dello IAS 36.

Al 30 giugno 2016 è stata verificata la sussistenza di eventuali indicatori di *impairment* che rendessero necessaria la valutazione di eventuali perdite di valore dell'avviamento; da tale analisi non sono emersi indicatori di perdita di valore tali da richiedere un'analisi della recuperabilità del valore dell'attività e pertanto si confermano i valori già verificati per il bilancio al 31 dicembre 2015.

Gli Amministratori si impegnano a monitorare l'evolversi del quadro macro economico di riferimento e in particolare valuteranno se il perdurare degli elementi di incertezza potrà

rappresentare un indicatore di perdite di valore tale da richiedere un adeguamento del valore contabile delle attività iscritte in bilancio.

#### NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Valore storico	Saldo					Saldo 30/06/2016
	01/01/2016	Increment.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	
Terreni	5.779	15	0	0	0	5.794
Fabbricati	17.979	39	0	0	0	18.018
Impianti e macchinario	39.071	645	0	0	75	39.791
Attrezzature ind.li e comm.li	269	0	0	0	0	269
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	822	41	0	0	0	863
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.140	1	0	0	0	1.141
<i>Macchine Elettroniche</i>	8.051	300	(132)	0	0	8.219
<i>Automezzi e mezzi di trasp.int.</i>	1.273	5	0	0	0	1.278
Totale Altri Beni	11.286	347	(132)	0	0	11.501
Migliorie su imm.li di terzi	2.293	18	0	0	0	2.311
Immob.ni in corso ed acc.ti	97	154	0	0	(75)	176
<b>TOTALE</b>	<b>76.774</b>	<b>1.218</b>	<b>(132)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>77.860</b>

Ammortamenti	Saldo					Svalut.	Saldo 30/06/2016
	01/01/2016	Ammort.	Cessioni	Elim.	Ricl.		
Fabbricati	5.761	348	0	0	0	0	6.109
Impianti e macchinario	28.141	1.802	0	0	0	0	29.943
Attrezzature ind.li e comm.li	269	0	0	0	0	0	269
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	798	13	0	0	0	0	811
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	991	24	0	0	0	0	1.015
<i>Macchine Elettroniche</i>	6.125	306	(99)	0	0	0	6.332
<i>Automezzi e mezzi di trasp.int.</i>	1.251	8	0	0	0	0	1.259
Totale Altri Beni	9.165	351	(99)	0	0	0	9.417
Migliorie su imm.li di terzi	2.212	16	0	0	0	0	2.228
<b>TOTALE</b>	<b>45.548</b>	<b>2.517</b>	<b>(99)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>47.966</b>

Immobilizzazioni nette	Saldo							Saldo 30/06/2016
	01/01/2016	Increment.	Ammort.	Cess.	Elim.	Ricl.	Sval.	
Terreni	5.779	15	0	0	0	0	0	5.794
Fabbricati	12.218	39	(348)	0	0	0	0	11.909
Impianti e macchinario	10.930	645	(1.802)	0	0	75	0	9.848
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni:								
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	24	41	(13)	0	0	0	0	52
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	149	1	(24)	0	0	0	0	126
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.926	300	(306)	(33)	0	0	0	1.887
<i>Automezzi e mezzi di trasp.int.</i>	22	5	(8)	0	0	0	0	19
Totale Altri Beni	2.121	347	(351)	(33)	0	0	0	2.084
Migliorie su imm.li di terzi	81	18	(16)	0	0	0	0	83
Immob.ni in corso ed acc.ti	97	154	0	0	0	(75)	0	176
<b>TOTALE</b>	<b>31.226</b>	<b>1.218</b>	<b>(2.517)</b>	<b>(33)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.894</b>

Gli incrementi del semestre, pari a 1.218 mila euro si riferiscono per 1.109 mila euro a investimenti effettuati dalla Capogruppo principalmente relativi a impianti e macchinari (+539 mila euro) e macchine elettroniche (+297 mila euro). Gli incrementi in impianti e macchinari effettuati dalla Capogruppo sono costituiti principalmente da acquisti per lo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia (+513 mila euro) ed in particolare dall'impianto antincendio a protezione del Reparto Produzione Solvente. Gli incrementi in macchine elettroniche includono investimenti relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela per 274 mila euro.

Le aliquote applicate su base annua nelle procedure di ammortamento sono le seguenti:

- ◆ Fabbricati: 4% se fabbricati industriali, 3% se immobili commerciali, 10% se costruzioni leggere.
- ◆ Impianti e macchinario: 11,5%.
- ◆ Attrezzature industriali e commerciali: 40%.
- ◆ Altri beni: 40% se attrezzature di laboratorio, 12% se macchine e mobili ufficio, 20% se macchinari elettrici/elettronici, 20% se automezzi e mezzi di trasporto interno, 25% se autoveicoli.



**NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****Partecipazioni in:**

<b>Società collegate</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Chugoku - Boat Italy S.p.A.	1.370	1.597
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	287	287
	<b>1.657</b>	<b>1.884</b>
<b>Altre imprese</b>		
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.672</b>	<b>1.899</b>

La collegata **Boat S.p.A. ora denominata Chugoku - Boat Italy S.p.A.**, nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Si ricorda che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Boat, attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Il Gruppo, dopo un'attenta analisi di tali diritti di protezione, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

La variazione della partecipazione, che passa da 1.597 mila euro a 1.370 mila euro, si riferisce ad un incremento di 11 mila euro circa per effetto della quota parte (30%) del risultato economico semestrale 2016 e a un decremento di 239 mila euro per effetto del dividendo derivante dalla destinazione dell'utile 2015, ricevuto ed incassato nell'esercizio 2016.

Di seguito viene riportato il confronto tra il valore di carico della partecipazione nella collegata Boat S.p.A. iscritto al 30 giugno 2016 e il corrispondente valore pro-quota del Patrimonio Netto della partecipata:

Boat S.p.A.	30/06/2016	31/12/2015
Patrimonio netto	3.160	3.918
Patrimonio netto (pro-quota 30%)	948	1.175
Valore attribuito in bilancio alla partecipazione	1.370	1.597

Il differenziale è attribuito all'avviamento della società e, considerate le prospettive reddituali della collegata, si è ritenuto di mantenere inalterato il valore della partecipazione attribuito in bilancio.

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale il Gruppo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

Il Gruppo, dopo un'attenta analisi sui diritti di protezione in qualità di socio di minoranza sulla *governance* della società, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

Il valore della partecipazione nella collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l. non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015 poiché la società collegata non dispone di una completa situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 giugno 2016. Sulla base delle informazioni disponibili la valutazione con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2016 non evidenzerebbe comunque variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2015.

Le partecipazioni in altre imprese rimangono invariate rispetto all'ultimo bilancio annuale.

### Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 39 mila euro al 30 giugno 2016 (30 mila euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

### NOTA 6. IMPOSTE ANTICIPATE

	Saldo 01/01/2016	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 30/06/2016
Imposte anticipate	4.312	123	(271)	4.164
<b>TOTALE</b>	<b>4.312</b>	<b>123</b>	<b>(271)</b>	<b>4.164</b>

Le imposte anticipate, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5%-24% ed al 3,9%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2016 pari a 4.164 mila euro, in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2015, di 148 mila euro imputate a conto economico alla voce "Imposte". La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infine modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Al 31 dicembre 2015 si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Nel primo semestre 2016 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

Gli utilizzi ordinari pari a 271 mila euro si riferiscono principalmente al rilascio delle imposte anticipate IRES sulle perdite fiscali stanziata in precedenti esercizi per l'importo corrispondente agli imponibili al 30 giugno 2016.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito dei futuri esercizi (compreso l'esercizio in corso), anche tenuto conto del fatto che, a seguito della normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

## NOTA 7. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.066	5.760	(694)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	185	157	28
Prodotti finiti e merci	13.810	13.237	573
<i>Totale</i>	<i>19.061</i>	<i>19.154</i>	<i>(93)</i>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	5.050	4.863	187
<b>TOTALE</b>	<b>24.111</b>	<b>24.017</b>	<b>94</b>

Escluse le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze non evidenziano variazioni significative diminuendo complessivamente di 94 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto della stagionalità delle attività, risentendo delle minori quantità in giacenza.

Le rimanenze da attività immobiliare si riferiscono ai lotti 2 e 4 dell'area edificabile di Genova-Molassana conferiti in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di 5.050 mila euro (4.863 mila euro al 31 dicembre 2015), corrispondente al valore di carico pro-quota dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 30 giugno 2016, direttamente imputabili all'area.

Come già anticipato in parte precedente della presente Relazione nel primo semestre 2016 sono fattivamente proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 (comprensivi dei relativi permessi a costruire) dell'area di Genova-Molassana e, in data 11 luglio 2016, la controllata e IDEa FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio corrente.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

L'atto richiama in larga misura il preliminare stipulato tra le parti il 28 luglio 2015. Si ricorda che la sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente, sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo, differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

Si rimanda a quanto già commentato in parte precedente della presente Relazione.

#### **NOTA 8. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI**

<b>Verso Clienti</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Italia	47.713	38.632	9.081
Estero	1.956	1.319	637
Crediti scadenti oltre l'anno	933	946	(13)
Fondo svalutazione crediti	(2.841)	(2.522)	(319)
<b>TOTALE</b>	<b>47.761</b>	<b>38.375</b>	<b>9.386</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015, pari a 9.386 mila euro, è principalmente indotto dalla stagionalità delle vendite che, nel secondo trimestre dell'esercizio, raggiungono i tassi di crescita più elevati.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 933 mila euro (946 mila euro al 31 dicembre 2015) e sono riferiti principalmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 1.956 mila euro (1.319 mila euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono a clienti collocati in paesi della Comunità Europea per 1.616 mila euro e per la restante parte, 340 mila euro, a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2016, pari a 319 mila euro, è relativo all'accantonamento effettuato nel primo semestre 2016 per 320 mila euro al netto dell'utilizzo per mille euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo e quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

<b>Verso imprese consociate e collegate</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	708	694	14
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32	0
<b>TOTALE</b>	<b>740</b>	<b>726</b>	<b>14</b>

I crediti verso Chugoku - Boat Italy S.p.A. sono interamente riferibili ad operazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato.

I crediti verso Immobiliare Val Geirato S.r.l. si riferiscono a commissioni su fidejussioni relative alla cessione del lotto 3 dell'area edificabile di Genova Molassana addebitate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A..

<b>Verso Altri</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Agenti c/anticipi	236	297	(61)
Personale viaggiante c/spese	91	81	10
Dipendenti c/anticipi e prestiti	82	60	22
Clienti c/sconti anticipati	47	80	(33)
Istituti previdenziali	29	4	25
Anticipi e crediti verso fornitori	17	50	(33)
Altri minori	5	2	3
Diversi per documenti da ricevere	3	29	(26)
<b>TOTALE</b>	<b>510</b>	<b>603</b>	<b>(93)</b>

Il saldo al 30 giugno 2016 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato al 31 dicembre 2015. Il decremento della voce “agenti c/anticipi” scaturisce principalmente da minor acconti erogati sulle provvigioni alla rete di vendita.

<b>Risconti attivi</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Compenso amministratori	305	0	305
Costi rinnovo e deposito marchi	128	126	2
Canoni di manutenzione e noleggio	126	111	15
Assicurazioni	109	16	93
quote associative	55	0	55
Spese di progettazione e servizi diversi	44	52	(8)
Imposta di registro	40	42	(2)
Spese promozionali e fiere	37	3	34
Altri	227	243	(16)
<b>TOTALE</b>	<b>1.071</b>	<b>593</b>	<b>478</b>

I risconti attivi aumentano di 478 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto dei risconti relativi ai compensi agli amministratori (305 mila euro) nonché ai costi di assicurazione (93 mila euro) già liquidati nel primo semestre dell’esercizio.

La voce include risconti di costi per rinnovo e deposito marchi per 128 mila euro, rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i “crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

#### **NOTA 9. CREDITI TRIBUTARI**

	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Credito IVA	1.442	1.426	16
Crediti verso erario per rimborsi	867	867	0
Credito IRAP	0	127	(127)
Credito per imposte francesi	0	32	(32)
Credito IRES	0	26	(26)
<b>TOTALE</b>	<b>2.309</b>	<b>2.478</b>	<b>(169)</b>

I crediti tributari diminuiscono di 169 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto della riduzione dei crediti IRAP e IRES.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, nell'esercizio 2012, la Capogruppo ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a 674 mila euro delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

Si ricorda, infine, che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 30 giugno 2016 il credito IVA della società controllata ammonta a 1.442 mila euro, utilizzato principalmente a seguito della cessione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile avvenuta nel 2013. Come meglio commentato in parte precedente della presente Relazione nel paragrafo dedicato all'andamento della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., in data 11 luglio 2016, la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita a valere sulle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA (6,2 milioni di euro); l'importo dell'IVA pari a 1,1 milioni di euro verrà regolarizzato mediante utilizzo del credito originatosi con il conferimento.

#### **NOTA 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	895	300	595
Denaro e valori in cassa	87	45	42
<b>TOTALE</b>	<b>982</b>	<b>345</b>	<b>637</b>

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato un incremento netto di 637 mila euro nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nel primo semestre 2016.

#### **NOTA 11. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA**

Il gruppo non detiene attività o passività destinate alla vendita al 30 giugno 2016, così come al 31 dicembre 2015.

#### **NOTA 12. PATRIMONIO NETTO**

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi ai semestri terminati al 30 giugno 2015 e 2016 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 30 giugno 2016 si incrementa di 418 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015

per l'effetto dell'utile del periodo (1.165 mila euro) e delle perdite attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) del primo semestre 2016 (194 mila euro) riportato come onere nel Conto economico complessivo, al netto della distribuzione del dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016.

Si segnala che, in data 28 aprile 2016, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 e deliberato la distribuzione di un dividendo complessivamente ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie, prelevandolo dall'utile netto dell'esercizio 2015 e di destinare a Riserva straordinaria il residuo importo di 30.739,29 euro.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.

## Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 30 giugno 2016 il controllo della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è così strutturato:

- ♦ Marlia S.r.l. titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- ♦ Baia dei Saraceni S.p.A. titolare di n. 252.328 azioni pari al 5,81% del Capitale Sociale.

## Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, del Codice Civile, riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa nelle Altre riserve di utili.

Si segnala tuttavia che il D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, nel recepire la direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio e consolidato delle società di capitali ha modificato anche alcune norme del Codice Civile dedicate al trattamento contabile delle azioni proprie. Il Decreto Legislativo in oggetto ha modificato, in primo luogo, l'articolo 2357 ter, comma 3 del Codice Civile che, prima della novella in oggetto e, pertanto, fino al 31 dicembre 2015, disponeva che: "una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate".

Quindi, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il precitato Decreto Legislativo, ha modificato il disposto del terzo comma dell'articolo 2357 ter del Codice Civile espungendo l'obbligo di

costituzione e di mantenimento, ai sensi della predetta disposizione del Codice Civile, della riserva positiva azioni proprie in portafoglio.

A partire da tale data la riserva azioni proprie pari a 789.692,77 euro è stata pertanto girocontata alla riserva da cui venne originariamente alimentata ovvero alla riserva straordinaria conservando tuttavia il proprio regime di indisponibilità.

### Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di 9.589 mila euro e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di 30.872 mila euro, così dettagliate:

<b>Riserve di rivalutazione</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Riserva legge 350/2003	2.950	2.950
Riserva legge 342/2000	2.827	2.827
Riserva legge 413/1991	1.966	1.966
Riserva legge 72/1983	1.784	1.784
Riserva legge 576/1975	62	62
<b>TOTALE</b>	<b>9.589</b>	<b>9.589</b>

<b>Altre riserve di utili</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Riserva straordinaria	24.595	23.775
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserve per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserve per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175	175
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex legge 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Riserva Azioni proprie	0	790
Arrotondamenti	5	1
<b>TOTALE</b>	<b>30.872</b>	<b>30.838</b>

### Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione, negativa per 3 mila euro, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della società Boero Colori France S.a.r.l. che, fino al 31 dicembre 2000, redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.



**NOTA 13. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

<b>Fondi non correnti</b>	<b>Saldo 01/01/2016</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Saldo al 30/06/2016</b>
Fondo indennità clientela	2.251	0	(204)	2.047
Fondo imposte	0	35	0	35
Fondo rischi contrattuali	10	0	0	10
<b>TOTALE</b>	<b>2.261</b>	<b>35</b>	<b>(204)</b>	<b>2.092</b>

Il fondo indennità di clientela rispecchia il debito maturato nei confronti degli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente, nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente), calcolato secondo le disposizioni normative.

Si informa che in data 13 giugno u.s. si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4 della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto e pari a 25 mila euro; l'accantonamento effettuato al 30 giugno 2016 al Fondo imposte per 35 mila euro costituisce la migliore stima dell'importo complessivo a carico della Società comprese imposte, sanzioni ed interessi, in attesa della notifica dell'accertamento da parte dei competenti Uffici Finanziari.

Il fondo rischi contrattuali è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione, prevista oltre l'anno, di contenziosi di natura contrattuale attualmente in corso.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

<b>Fondi correnti</b>	<b>Saldo 01/01/2016</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Saldo al 30/06/2016</b>
Fondo rischi diversi	314	0	0	314
Fondo rischi contrattuali	15	0	(15)	0
<b>TOTALE</b>	<b>329</b>	<b>0</b>	<b>(15)</b>	<b>314</b>

Il fondo rischi diversi si riferisce per 314 mila euro al 30% della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2013 per la vendita del lotto 3 dell'area di Genova-Molassana, non iscritta nel bilancio consolidato in quanto non realizzata verso terzi ma verso la collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l.

Il fondo rischi contrattuali rilevato nell'esercizio 2014 al fine di riflettere l'onere previsto derivante dalla conclusione di un contenzioso di natura contrattuale è stato integralmente utilizzato nel primo semestre 2016.

**NOTA 14. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

	1° semestre 2016
<b>Saldo iniziale</b>	1.795
Accantonamento del periodo	431
Effetti derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	(194)
Utilizzi/Pagamenti	(63)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.969</b>

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

I movimenti nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	30/06/2016	31/12/2015
<b>Saldo iniziale</b>	<b>(396)</b>	<b>(453)</b>
Accantonamento del periodo	(194)	57
<b>Saldo finale</b>	<b>(590)</b>	<b>(396)</b>

Nel primo semestre 2016 le perdite attuariali iscritti nel conto economico complessivo ammontano a 194 mila euro.

Il fondo per trattamento fine rapporto al 30 giugno 2016, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento del semestre.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	30/06/2015	31/12/2015
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,08%	2,03%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%

Il tasso di attualizzazione è pari al 1,08% come da indice *IBOXX Eurozone Corporates AA* con *duration* 10+ anni alla data del 30 giugno 2016 (2,03% al 31 dicembre 2015).

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzerebbe i seguenti valori:

<b>Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione</b>	<b>Fondo 30 giugno 2016</b>
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.873
Tasso di attualizzazione - 0,5%	2.073

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 30 giugno 2016.

#### NOTA 15. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 01/01/2016	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 30/06/2016
Imposte differite IRAP	1.626	55	(1)	1.680
<b>TOTALE</b>	<b>1.626</b>	<b>55</b>	<b>(1)</b>	<b>1.680</b>

Le imposte differite, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5%-24% ed al 3,9%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2016 pari ad 1.680 mila euro, in aumento, rispetto al 31 dicembre 2015, di 54 mila euro imputate a conto economico alla voce "Imposte". Come già commentato alla Nota 6. "Imposte anticipate", la legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Al 31 dicembre 2015 si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Nel primo semestre 2016 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

#### NOTA 16. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

##### Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 2.882 mila euro iscritto fra le passività non correnti al 30 giugno 2016, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 882 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro si riferisce a un contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo da Unicredit S.p.A.: tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Si ricorda che la Capogruppo ha in essere anche un secondo contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., sottoscritto in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato in allora al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 23.214 mila euro al 30 giugno 2016. L'ultima rata pari a 1.786 mila euro verrà rimborsata entro l'esercizio corrente con scadenza il 1° dicembre 2016.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, è rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 30 giugno 2016 il finanziamento risultava pari a 1,45 milioni di euro, di cui:

- ◆ 882 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ 567 mila euro scadenti entro il 30 giugno 2017.

Nel corso del primo semestre 2016, sono maturati interessi passivi su finanziamenti per 314 mila euro circa (360 mila euro circa nel primo semestre del 2015) calcolati al tasso EURIBOR semestrale +2,4% in vigore durante il periodo, pari al 2,5% circa. Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,5% circa, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 439 mila euro circa.

### **Debiti finanziari correnti**

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2015 da 28.325 mila euro a 32.257 mila euro, principalmente in conseguenza del maggior fabbisogno finanziario del Gruppo derivante dalla stagionalità dell'attività.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per 2.342 mila euro, le quote scadenti entro l'anno successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine sopra descritti.

### **Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2016 risulta negativa per 34.157 mila euro (negativa per 40.520 mila euro al 30 giugno 2015 e negativa per 31.148 mila euro al 31 dicembre 2015).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto.

Euro/migliaia	30/06/2015	<i>di cui</i>		
		<i>con Parti correlate</i>	<i>con Parti correlate</i>	
Denaro e valori in cassa	87	0	45	0
Depositi bancari e postali	895	0	300	0
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>982</b>	<b>0</b>	<b>345</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	(29.915)	0	(24.209)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.342)	0	(4.116)	0
<b>Totale debiti bancari correnti</b>	<b>(32.257)</b>	<b>0</b>	<b>(28.325)</b>	<b>0</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(31.275)</b>	<b>0</b>	<b>(27.980)</b>	<b>0</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>(2.882)</b>	<b>0</b>	<b>(3.168)</b>	<b>0</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(34.157)</b>	<b>0</b>	<b>(31.148)</b>	<b>0</b>

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2015 (peggioramento di 3.009 mila euro), il maggiore fabbisogno finanziario è collegato all'effetto della stagionalità delle vendite. In particolare, come dettagliato nel rendiconto finanziario, si evidenziano flussi finanziari assorbiti da attività operative per 903 mila euro e da attività di investimento per 1.363 mila euro. A copertura di tali flussi finanziari, si è reso necessario un maggior ricorso all'indebitamento bancario.

#### NOTA 17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI, RISCONTI

<b>Verso fornitori</b>	30/06/2016	31/12/2015	<b>Variazione</b>
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	20.092	16.802	3.290
<b>TOTALE</b>	<b>20.092</b>	<b>16.802</b>	<b>3.290</b>

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale ed aumentano di 3.290 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

<b>Verso imprese consociate e collegate</b>	30/06/2016	31/12/2015	<b>Variazione</b>
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	109	130	(21)
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	6	0
<b>TOTALE</b>	<b>115</b>	<b>136</b>	<b>(21)</b>

I debiti verso imprese consociate e collegate si riferiscono principalmente alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A di cui per 17 mila euro relativi alla cessione di prodotti, per 21 mila euro per il rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 e per 70 mila euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2015, relativi alla quota di competenza per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso Chugoku-Boat Italy S.p.A aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

<b>Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	440	193	247
Contributi previdenziali Inps	320	657	(337)
Contributi Fonchim	53	96	(43)
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	52	55	(3)
Contributi Inail	32	0	32
Contributi previdenziali Previdai	32	41	(9)
Contributi Faschim	16	16	0
Debiti verso altri fondi pensione	1	2	(1)
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	0	12	(12)
<b>TOTALE</b>	<b>946</b>	<b>1.072</b>	<b>(126)</b>

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 126 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

<b>Verso Altri</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.025	1.891	134
Debiti verso dipendenti	1.435	1.015	420
Professionisti per parcelle da liquidare	459	595	(136)
Enasarco e FIRR	143	111	32
Diversi per fatture e documenti da ricevere	114	68	46
Altri debiti diversi di minore importo	64	15	49
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	18	17	1
Azionisti per dividendi da erogare	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.259</b>	<b>3.713</b>	<b>546</b>

I debiti verso altri aumentano di 546 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto di quanto segue:

- ♦ i debiti verso “agenti per provvigioni da corrispondere,” relativi al debito verso la rete di vendita delle società nazionali, aumentano di 134 mila euro, principalmente per effetto della stagionalità delle vendite (cui le provvigioni sono legate) che, come già spiegato, caratterizza l’andamento del fatturato del Gruppo;
- ♦ la voce “debiti verso dipendenti” aumenta di 420 mila euro, principalmente per effetto dell’accertamento della tredicesima mensilità effettuato al 30 giugno per il personale dipendente, integralmente liquidata entro il 31 dicembre di ogni anno.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i “debiti commerciali, altri debiti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

**NOTA 18. DEBITI TRIBUTARI**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso Erario per IVA	1.008	354	654
Debito verso Erario per IRES	351	0	351
Debiti verso Erario per IRPEF	326	640	(314)
Debito per imposte francesi	106	0	106
Debiti verso Erario per IRAP	2	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>1.793</b>	<b>994</b>	<b>799</b>

L'incremento netto di 799 mila euro è imputabile principalmente alla posizione IVA, a debito al 30 giugno 2016 per 1.008 mila euro, a debito al 31 dicembre 2015 per 354 mila euro.

La variazione in aumento risulta inoltre determinata dall'aumento di 353 mila euro del debito verso l'erario per imposte correnti di competenza del semestre (351 mila euro per IRES su base consolidata e per 2 mila euro per IRAP).

**NOTA 19. INFORMATIVA DI SETTORE**

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso del primo semestre 2016, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto principalmente la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio. Come già in precedenza precisato, a partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Chugoku-Boat Italy S.p.A. si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat S.p.A. sono stati incorporati all'interno del settore "Mare," comprensivo anche del business Yachting.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. I

costi e ricavi non allocati comprendono anche tutte le componenti reddituali riferibili all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A..

Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a 103 mila euro al 30 giugno 2016 (96 mila euro al 31 dicembre 2015, 66 mila euro al 30 giugno 2015) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a 5.050 mila euro al 30 giugno 2016 dell'area edificabile di Genova-Molassana (settori 2 e 4) nonché il terreno adiacente l'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro.



*Migliaia di euro*

	1° SEMESTRE 2016			1° SEMESTRE 2015		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
<b>Ricavi di vendita</b>	35.792	11.040	46.832	37.413	12.545	49.958
Ricavi di vendita non allocati			42			10
Ricavi di vendita			46.874			49.968
<b>Risultato operativo</b>	1.573	1.840	3.413	1.463	2.147	3.610
Costi e altri ricavi non ripartiti			(979)			(634)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			2.434			2.976
Oneri finanziari netti			(414)			(385)
Utile (perdita) prima delle imposte			2.020			2.591
Imposte			(855)			(984)
Utile(perdita) netto del Gruppo			<u>1.165</u>			<u>1.607</u>

Attività	AL 30 GIUGNO 2016			AL 31 DICEMBRE 2015		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	90.440	17.087	107.527	82.375	16.877	99.252
Attività non ripartite			15.770			15.407
Totale attività			<u>123.297</u>			<u>114.659</u>

Attività	AL 30 GIUGNO 2016			AL 30 GIUGNO 2015		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	90.440	17.087	107.527	98.743	18.701	117.444
Attività non ripartite			15.770			15.332
Totale attività			<u>123.297</u>			<u>132.776</u>

**NOTA 20. RICA VI OPERATIVI**

<b>Dettaglio per società del Gruppo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	45.715	47.853	(2.138)
Ricavi delle vendite a società collegate	1.098	2.030	(932)
Prestazioni di servizi a società collegate	61	85	(24)
<b>TOTALE</b>	<b>46.874</b>	<b>49.968</b>	<b>(3.094)</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono, rispetto al primo semestre 2015, di 3.094 mila euro, per effetto dell'andamento delle vendite in flessione nei settori Edilizia e Mare

I ricavi delle vendite si riferiscono principalmente a vendite di prodotti vernicianti e macchine tintometriche per 46.772 mila euro (49.880 mila euro nel primo semestre del 2015) nonché a prestazioni di servizi, principalmente di assistenza tecnica, per 102 mila euro (88 mila euro nel primo semestre del 2015).

Per ciò che riguarda la ripartizione dei ricavi per settore di appartenenza e per area geografica si rimanda a quanto illustrato all'interno della relativa Nota 19.

**Altri ricavi operativi**

Gli altri ricavi operativi risultano pari a 298 mila euro e aumentano di 43 mila euro rispetto al 1° semestre 2015 (255 mila euro nel 1° semestre 2015).

**NOTA 21. COSTI OPERATIVI**

<b>Costi operativi</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015</b>	<b>Variazione</b>
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	17.073	19.199	(2.126)
Costi per servizi	12.489	12.998	(509)
Locazioni e noleggi	770	830	(60)
Altri costi operativi	511	571	(60)
Costi del personale	10.843	10.434	409
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.697	2.610	87
Svalutazione crediti	320	537	(217)
Altri accantonamenti	35	68	(33)
<b>TOTALE</b>	<b>44.738</b>	<b>47.247</b>	<b>(2.509)</b>

I costi operativi diminuiscono, rispetto al primo semestre 2015, di 2.509 mila euro, principalmente a seguito della riduzione dei costi per acquisti di materie prime e merci e dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management.

I costi per “acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze” sono pari a 17.073 mila euro e evidenziano una diminuzione di 2.126 mila euro rispetto al 30 giugno 2015 (19.199 mila euro) derivante sia dalla riduzione dei consumi conseguentemente alla riduzione del fatturato di periodo sia dalla moderata riduzione delle quotazioni delle principali materie prime a conferma delle aspettative formulate per il 2016. In merito al secondo semestre, le previsioni sono di sostanziale complessiva tenuta dei prezzi rispetto agli andamenti registrati nel primo semestre con qualche possibilità di rincaro su alcune referenze di acquisto.

Al 30 giugno 2016 i costi per “acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze” comprendono anche la voce “beni scaricati a patrimonio” relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisto di macchine tintometriche cedute in comodato d’uso alla clientela pari a 216 mila euro (226 mila euro al 30 giugno 2015).

I costi per servizi evidenziano una diminuzione di 509 mila euro derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora complessa.

Essi includono principalmente: costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (2.739 mila euro), prestazioni di trasporto (2.312 mila euro), pubblicità e promozioni (2.046 mila euro), prestazioni di facchinaggio (800 mila euro), consulenze e prestazioni professionali (629 mila euro), utenze (515 mila euro), spese viaggio (415 mila euro), manutenzione ordinaria (407 mila euro), emolumenti agli organi collegiali (353 mila euro), ritiro rifiuti (193 mila euro), servizi postali e telefonici (152 mila euro), assicurazioni (129 mila euro), servizi resi dalla società di revisione (77 mila euro).

I costi per locazioni e noleggi includono: affitti passivi (437 mila euro), locazioni di automezzi (213 mila euro), carrelli elevatori e canoni di noleggio (99 mila euro), royalties (21 mila euro). Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli altri costi operativi, il cui andamento non mostra scostamenti di rilievo, includono principalmente: sopravvenienze passive e perdite varie (182 mila euro), imposte e tasse non sul reddito (236 mila euro), quote associative (63 mila euro).

Il **costo del personale**, passa da 10.434 mila euro del primo semestre 2015 a 10.843 mila euro del primo semestre 2016, per effetto principalmente dell'iscrizione di oneri non ricorrenti per 566 mila euro relativi a interventi di riorganizzazione.

La voce **ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni** si riferisce interamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (euro 2.517 mila) e immateriali (180 mila euro).

Le voci **svalutazione crediti** di 320 mila euro ed **altri accantonamenti** di 35 mila euro risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto rispettivamente a commento dei Crediti commerciali e dei Fondi rischi.

## NOTA 22. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015</b>	<b>Variazione</b>
Proventi finanziari da attualizzazione	20	18	2
Interessi diversi	0	0	0
Interessi bancari	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>2</b>

<b>Interessi passivi ed altri oneri finanziari</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015</b>	<b>Variazione</b>
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	420	460	(40)
Interessi bancari	30	80	(50)
Interessi diversi	3	4	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>453</b>	<b>544</b>	<b>(91)</b>

<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015</b>	<b>Variazione</b>
Utili su cambi	14	5	9
Perdite su cambi	(6)	(46)	40
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>(41)</b>	<b>49</b>

Il risultato della **gestione finanziaria**, oneroso per 414 mila euro nel primo semestre 2016 contro 385 mila euro nel primo semestre 2015 non evidenzia variazioni significative. Scendendo nel dettaglio, tuttavia, la gestione finanziaria caratteristica (proventi e oneri finanziari) registra nel primo semestre 2016 una riduzione di 142 mila euro rispetto al primo semestre 2015 conseguente alla significativa diminuzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 34.157 mila euro al 30 giugno 2016, in diminuzione di 6.363 mila euro rispetto al 30 giugno 2015 (indebitamento finanziario netto di 40.520 mila euro).

**NOTA 23. UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Tale voce, pari ad 11 mila euro, riflette il riconoscimento a conto economico della quota di competenza del Gruppo dell'utile realizzato dalla collegata Chugoku - Boat Italy S.p.A. nel primo semestre 2016 (euro 182 mila al 30 giugno 2015), come illustrato a commento della Nota 5. "Immobilizzazioni Finanziarie". Gli utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto relativi a Chugoku-Boat Italy S.p.A. registrano una diminuzione di 171 mila euro per effetto del minor utile di periodo conseguito dalla collegata. In merito all'andamento della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. si rimanda a quanto già esposto in parte precedente della presente Relazione.

**NOTA 24. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO: CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Imposte correnti	653	373	280
Imposte differite	202	611	(409)
<b>TOTALE</b>	<b>855</b>	<b>984</b>	<b>(129)</b>

Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	378	124	254
IRAP	129	178	(49)
Imposte Francesi	146	71	75
	<b>653</b>	<b>373</b>	<b>280</b>
<b>Imposte differite</b>			
IRES	46	45	1
IRAP	8	8	0
	<b>54</b>	<b>53</b>	<b>1</b>
<b>Imposte anticipate</b>			
IRES	149	514	(365)
IRAP	(1)	(4)	3
Imposte Francesi	0	48	(48)
	<b>148</b>	<b>558</b>	<b>(410)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>855</b>	<b>984</b>	<b>(129)</b>

Si ricorda che le imposte correnti risultano iscritte sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio mentre le imposte differite risultano iscritte quale differenziale netto di periodo tra i corrispondenti valori patrimoniali.

**NOTA 25. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE**

Al 30 giugno 2016, non ricorrendone i presupposti, il Gruppo non ha registrato “utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione”.

**NOTA 26. UTILE (PERDITA) PER AZIONE**

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (valori in unità di euro):

<b>Utile (perdita) per azione</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015</b>
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (unità di euro)	1.164.511	1.606.873
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
<b>Utile (perdita) per azione</b>	<b>0,27</b>	<b>0,38</b>

Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (n. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (n. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

**NOTA 27. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI**

<b>Garanzie e fidejussioni</b> ( <i>valori espressi in migliaia di euro</i> )	<b>Saldo 30/06/2016</b>	<b>Saldo 30/06/2015</b>	<b>Variazione</b>
<b>Garanzie:</b>			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
<b>Fidejussioni:</b>			
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	2.775	2.775	0
Altre fidejussioni	437	37	400
<b>TOTALE</b>	<b>53.212</b>	<b>52.812</b>	<b>400</b>

**Garanzie**

Come già precisato a commento dei debiti finanziari, la società Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale di 25 milioni di euro, concesso in allora da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sullo stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 30 giugno 2016 il finanziamento residuo risulta pari a 1.786 mila euro di cui l'ultima scadenza entro il 1° dicembre 2016.

**Impegni**

Il Gruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

**Fidejussioni**

Le fidejussioni assicurative, pari a 2.775 mila euro, rilasciate dalla controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. a favore di enti pubblici, attengono la realizzazione di opere di urbanizzazione sui settori 2 e 4, non ancora alienati al 30 giugno 2016. A seguito della cessione dei suddetti settori avvenuta in data 11 luglio 2016 la controllata provvederà alla voltura di tali fidejussioni alla controparte acquirente subentrante.

Nel mese di gennaio Boero Bartolomeo S.p.A. ha rilasciato una fidejussione pari a 400 mila euro con scadenza 30 giugno 2016 a favore di P.S.T. Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A. a garanzia della sottoscrizione del contratto di affitto dei locali, ad uso laboratorio, presso il Parco Scientifico di Rivalta Scrivia.

Si segnala inoltre la presenza al 30 giugno 2016 di una lettera di patronage rilasciata per quattro milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. ad un primario istituto bancario, a garanzia di affidamenti bancari non utilizzati alla data del 30 giugno 2016.

Infine, per completezza di informativa si ricorda che il Gruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora totalmente ammortizzate al 30 giugno 2016, per 1.540 mila euro.

Si informa infine che contestualmente all'atto notarile di cessione dei lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana, sottoscritto in data 11 luglio 2016, sono state rilasciate a favore della controparte acquirente le seguenti fidejussioni:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fidejussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fidejussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 30 settembre 2017.
- 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fidejussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 31 dicembre 2017.
- 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fidejussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Alla data attuale non sono prevedibili oneri emergenti dalle garanzie sopra indicate.

**NOTA 28. ALTRE INFORMAZIONI**

<b>Numero medio dei dipendenti</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015</b>
Dirigenti	7	7
Quadri ed Impiegati	179	177
Operai	117	116
<b>TOTALE</b>	<b>303</b>	<b>300</b>

<b>Compensi ad Amministratori e Sindaci</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015</b>
Compensi agli Amministratori	305	305
Compensi ai Sindaci	35	35
<b>TOTALE</b>	<b>340</b>	<b>340</b>

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto, sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

#### **NOTA 29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione intermedia sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

#### **NOTA 30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Al 30 giugno 2016 risultano iscritti alla voce "costo del personale" 566 mila euro relativi a interventi riorganizzativi.

Le operazioni non ricorrenti del semestre chiuso al 30 giugno 2015 erano rappresentate da un onere pari ad 208 mila euro, al lordo del relativo effetto fiscale, per interventi riorganizzativi.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>Patrimonio Netto</b>		<b>Risultato del periodo</b>		<b>Flussi finanziari (*)</b>		<b>Posizione finanziaria netta</b>	
	<b>Valore</b>	<b>%</b>	<b>Valore</b>	<b>%</b>	<b>Valore</b>	<b>%</b>	<b>Valore</b>	<b>%</b>
<b>Valori di bilancio (A)</b>	<b>54.819</b>		<b>1.165</b>		<b>982</b>		<b>(34.157)</b>	
Effetto "Costi del personale"	566	1,03%	566	48,58%	566	57,64%	566	-1,66%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(178)	-0,32%	(178)	-15,26%	(178)	-18,10%	(178)	0,52%
<b>Totale (B)</b>	<b>388</b>	<b>0,71%</b>	<b>388</b>	<b>33,33%</b>	<b>388</b>	<b>39,54%</b>	<b>388</b>	<b>-1,14%</b>
<b>Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)</b>	<b>55.207</b>		<b>1.553</b>		<b>1.370</b>		<b>(33.769)</b>	

(\*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

#### **NOTA 31. PASSIVITA' POTENZIALI**

Non si segnalano passività potenziali alla data del 30 giugno 2016.



**NOTA 32. EVENTI SUCCESSIVI**

Dopo la chiusura del semestre, in data 11 luglio 2016 è stata perfezionata la vendita dei lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio corrente. Si rimanda a tale proposito a quanto già ampiamente esposto nel paragrafo dedicato alla società controllata.

Non si sono verificati, dopo la chiusura del semestre, altri fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.



# **GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**Allegato 1**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI  
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

---

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.  
81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2016.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Articolo 9 del D. Lgs. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento;

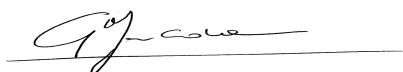
2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi significativi che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

29 luglio 2016

L'Amministratore Delegato  
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari  
Giampaolo Iacone



## **RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti della  
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Boero Bartolomeo S.p.A. e controllate (Gruppo Boero Bartolomeo) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

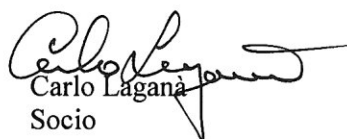
### **Portata della revisione contabile limitata**

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Carlo Lagana  
Socio

Genova, 29 luglio 2016